



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
Programma “Garanzia di occupabilità dei Lavoratori - GOL”

Avviso n. 7 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

Avviso per la presentazione dei progetti finalizzati all’attuazione del Percorso 4 - Lavoro e Inclusione Annualità 2023-2024

**Piano Attuativo Regionale (PAR) del Veneto
(DGR n. 248 del 15 marzo 2022 aggiornato con DGR n. 1559 del 12 dicembre 2023)**



Indice

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione	4
1.1 Quadro generale e ambito di applicazione	4
1.2 Finalità dell'Avviso	6
SEZIONE 2. Riferimenti normativi	7
SEZIONE 3. Definizioni	13
SEZIONE 4. Dotazione finanziaria dell'Avviso	15
4.1 Risorse disponibili	15
4.2 Ripartizione delle risorse	16
SEZIONE 5. Soggetti attuatori ammissibili e partenariato attivabile	17
5.1 Soggetti attuatori	17
5.2 Partenariato di progetto	19
5.3 Variazioni del partenariato	19
SEZIONE 6. Interventi finanziabili	20
6.1 Beneficiari	20
6.1.1 Condizionalità per i beneficiari	20
6.1.2 Descrizione del processo di presa in carico dei beneficiari e di avvio dell'erogazione dei servizi	21
6.2 Attività finanziabili	22
6.2.1 Misure individuali	23
6.2.2 Interventi formativi	26
6.3 Descrizione interventi	27
6.3.1 Orientamento specialistico	27
6.3.2 Interventi formativi	28
6.3.2.1 Formazione per le competenze digitali	29
6.3.2.2 Formazione Upskilling e Reskilling	30
6.3.3 Tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo	33
6.3.3.1 Accompagnamento al tirocinio e Promozione tirocinio	35
6.3.4 Accompagnamento al lavoro e Incontro domanda-offerta	35
6.3.5 Istruttoria OPAL	37
6.3.6 Erogazione attività a distanza	37
SEZIONE 7. Criteri di ammissibilità	37
SEZIONE 8. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del Progetto	38
SEZIONE 9. Spese ammissibili	38
SEZIONE 10. Termini e modalità di presentazione della domanda/progetto	39
SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda	41
11.1 Verifica istruttoria	41
11.2 Tempi e esiti delle istruttorie	43
SEZIONE 12. Obblighi dei Soggetti attuatori	44
SEZIONE 13. Modalità di gestione degli interventi	45
13.1 Sistema di gestione	45
13.2 Monitoraggio	45
13.3 Gruppo di lavoro	45
13.4 Delega	48
13.5 Comunicazioni	48
13.6 Obblighi di informazione e pubblicità	48
SEZIONE 14. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese	49



SEZIONE 15. Modifiche dell'Avviso	49
SEZIONE 16. Variazioni del progetto	49
SEZIONE 17. Responsabile del procedimento	49
SEZIONE 18. Tutela della privacy	50
SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori	50
SEZIONE 20. Potere sostitutivo	51
SEZIONE 21. Controversie e Foro competente	51
SEZIONE 22. Rinvio	51
SEZIONE 23. Allegati	51



SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

1.1 Quadro generale e ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico è emanato in attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL), adottato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021 – All. A, che costituisce l'azione di riforma del sistema delle politiche attive del lavoro di cui alla *Missione 5, Componente 1, tipologia "riforma", intervento "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione"* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Al centro di questa missione sono le politiche di sostegno all'occupazione, finalizzate ad accompagnare la trasformazione del mercato del lavoro con un modello di interventi flessibili rispondenti alle esigenze di ciascuna persona, facilitando le transizioni occupazionali, migliorando l'occupabilità e innalzando le competenze.

Il Programma GOL è da considerarsi in una logica integrata ed in sinergia con il Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego (CPI) volto a rinnovare la rete dei servizi per il lavoro, migliorare l'integrazione dei sistemi informativi e in generale, aumentare la prossimità dei cittadini e l'erogazione degli interventi personalizzati.

Il Programma GOL si affianca, inoltre, al Piano Strategico nazionale sulle Nuove Competenze.

A queste risorse, si aggiungono, nel 2022, ulteriori euro 3.815.000,00 afferenti al Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale, specificatamente previsto per la realizzazione di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale (con riduzione oraria superiore al 30%) e per i percettori di NASPI.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti dell'Unione europea (UE), è la definizione di target intesi come traguardi qualitativi e quantitativi da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR e che rappresentano gli impegni concordati con l'UE o a livello nazionale e sono i seguenti:

- target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL. Il Programma nazionale GOL di durata quinquennale (2021-2025) assegna, per il 2022, al Veneto 55.440.000,00 euro.

In attuazione del Programma GOL, la Giunta regionale del Veneto ha adottato il Piano Attuativo Regionale (PAR) con DGR nr. 248 del 15 marzo 2022, in seguito approvato da Anpal con nota n. 4297 del 30 marzo 2022 e successiva nota n. 7393 del 6 giugno 2022, che programma le risorse assegnate per l'annualità 2022. Con DGR n. 1559 del 12 dicembre 2023, a seguito di positiva valutazione dell'ANPAL, espressa con nota prot 18552 del 7 dicembre 2023, è stato adottato l'aggiornamento del PAR GOL Veneto contenente la ripartizione delle risorse assegnate per l'annualità 2023.

Gli interventi del PAR sono stati definiti tenendo conto dei seguenti principi:

- complementarietà: le misure di politiche attive e di formazione previste dal Programma GOL si configurano come complementari a quelle già in atto a livello regionale e nazionale, con particolare riferimento a quelle previste dal PR FSE+ 2021-2027;



- priorità e tempestività: le azioni sono rivolte prioritariamente ai percettori di ammortizzatori sociali e di sostegno al reddito per i quali è prevista la condizionalità, garantendo al contempo l'accesso alle persone più vulnerabili quali donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani con meno di trenta anni di età, lavoratori con almeno cinquantacinque anni.
- capillarità: la diffusione della rete dei servizi per il lavoro (CPI e Enti privati accreditati) consentirà ai potenziali beneficiari di accedere al Programma GOL tramite una presa in carico veloce e integrata;
- cooperazione pubblico-privato: si conferma il modello cooperativo tra servizi pubblici e privati che caratterizza il sistema veneto dei servizi per il lavoro e formativi;
- ruolo attivo dei Centri per l'Impiego: i CPI avranno un ruolo chiave nella realizzazione del servizio di *assessment* e di presidio per l'attuazione dei percorsi di politica attiva;
- coinvolgimento delle imprese e del territorio: il coinvolgimento delle parti sociali e datoriali è assicurato attraverso la condivisione degli obiettivi e delle azioni.

Il PAR Veneto si propone di:

- rafforzare l'offerta dei percorsi di politica attiva verso i beneficiari di sostegno al reddito;
- promuovere una sempre più solida integrazione tra politiche del lavoro e della formazione e dell'inclusione sociale al fine di conseguire gli obiettivi di formazione lungo tutto l'arco della vita e raggiungere i target definiti nell'ambito del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali (per il 2030 del 60% di tutti gli adulti che partecipano ogni anno ad attività di formazione);
- contribuire al raggiungimento del target 1 del Programma che prevede che almeno il 75% dei beneficiari del programma appartengano alle categorie più vulnerabili.

Per raggiungere gli obiettivi sopra esposti e favorire l'attuazione delle azioni contenute nel PAR, la Regione del Veneto si avvale della collaborazione dell'ente strumentale Veneto Lavoro, cui è affidato il coordinamento e la gestione operativa dei CPI, ai quali i beneficiari possono rivolgersi per accedere alle opportunità offerte dal Programma GOL.

Nel PAR sono previsti 5 differenti percorsi, nell'ottica di offrire una risposta personalizzata ai bisogni occupazionali dei destinatari:

- **Percorso 1 - Reinserimento occupazionale** : rivolto alle persone più facilmente ricollocabili, prevede interventi di breve durata con attività di orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro e formazione per le competenze digitali;
- **Percorso 2 - Aggiornamento “Upskilling”** : rivolto a lavoratori che necessitano di aggiornare le proprie competenze, prevede attività di orientamento specialistico, formazione per l'aggiornamento (*upskilling*), accompagnamento al lavoro, formazione per le competenze digitali;
- **Percorso 3 - Riqualificazione “Reskilling”** : rivolto a lavoratori che necessitano di interventi di riqualificazione, include attività di orientamento specialistico, formazione per la riqualificazione (*reskilling*), accompagnamento al lavoro, formazione per le competenze digitali;
- **Percorso 4 - Lavoro e Inclusione**: rivolto ai soggetti fragili più distanti dal mondo del lavoro, prevede attività di orientamento specialistico, formazione per l'aggiornamento delle competenze, tirocinio, accompagnamento al lavoro, formazione per le competenze digitali;
- **Percorso 5 - Ricollocazione collettiva**: rivolto a lavoratori a rischio di disoccupazione in contesti di crisi aziendale, prevede attività di orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro, formazione, supporto per l'autoimpiego, formazione per le competenze digitali.



1.2 Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso norma la presentazione di proposte progettuali per l'attuazione del **Percorso 4 - Lavoro e Inclusione Anno 2024**, e disciplina la realizzazione delle attività progettuali, con riferimento ai processi di presa in carico dei beneficiari e di gestione e rendicontazione delle misure, in continuità con quanto previsto nell'Avviso n. 3, DGR n. 921 del 26 luglio 2022, e in linea con il modello organizzativo proposto con la DGR n. 73 del 26 gennaio 2021 *AICT - Azioni integrate di coesione territoriale* (Azione UNITI).

Rispetto al precedente Avviso è confermata la governance, strutturata sulla base delle competenze territoriali degli Ambiti Territoriali Sociali e delle nove Aziende ULSS venete. Con tale scelta si intende anche proseguire sulla via tracciata dalla DGR n. 1504/2018, aggiornata con DGR n. 1193/2020 e DGR n. 593/2022, del Piano regionale per il contrasto alla povertà, che punta al rafforzamento della collaborazione tra servizi sociali e i servizi per il lavoro e valorizza la persona e l'approccio di intervento multidimensionale integrato con le altre policies regionali, lavorando con la comunità e le reti territoriali.

Il partenariato che sosterrà le azioni del Percorso 4 del GOL è composto da una pluralità di attori pubblici e privati, secondo quanto previsto dal PAR del Veneto, DGR n. 248 del 15 marzo 2022, che dà seguito alle disposizioni dell'Art. 20 della LR n. 3/2009. Tali disposizioni sono finalizzate a promuovere un sistema di servizi per il lavoro fondato sulla cooperazione tra operatori pubblici e privati, con importanti investimenti nel sistema informativo del lavoro e un'azione di indirizzo e coordinamento messa in atto dalle strutture regionali competenti. La cooperazione si realizza con soggetti che si occupano non solo di servizi per il lavoro ma anche di istruzione, formazione, di contrasto alla povertà e di inclusione sociale soprattutto per i lavoratori in condizione di svantaggio o vulnerabilità, che rappresentano il target dei beneficiari del Percorso 4 - Lavoro e Inclusione.

Il Percorso 4 inoltre si aggiunge agli altri interventi previsti dalla Regione per l'inclusione sociale e l'accesso al diritto al lavoro sia delle persone svantaggiate ai sensi della normativa comunitaria (Reg. 651/2014) e nazionale (L. 381/91 e s.m.i.), sia delle persone con disabilità ai sensi della L. 68/99 e s.m.i., da sviluppare attraverso modalità organiche di collaborazione tra i CPI gestiti da Veneto Lavoro, i servizi sociali dei Comuni e i Servizi Integrazione Lavorativa delle Aziende ULSS.

I progetti territoriali per il Percorso 4 dovranno strutturarsi in coerenza con questo sistema territoriale di servizi e misure rivolti ai soggetti svantaggiati, creando partenariati ampi e multidisciplinari, per incrementare la capacità della rete territoriale di rispondere efficacemente ai bisogni complessi dei beneficiari.

Particolare attenzione deve essere posta alla presa in carico di persone con maggiori difficoltà e nuove fragilità, in particolare garantendo l'inclusione delle persone più vulnerabili e con disabilità ai percorsi e la loro partecipazione alle misure, al fine di sostenere il reinserimento lavorativo dei lavoratori più distanti dal mercato del lavoro.

Qualora il beneficiario risulti seguito da altri servizi pubblici (ad es. servizi sociali del Comune, SIL, ecc), al fine di garantire una presa in carico condivisa e continuativa, si ribadisce la necessità di svolgere le attività previste nel rispetto del principio della piena collaborazione e comunicazione tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del disagio multifattoriale.



Dall'analisi di ANPAL dei dati nazionali¹ risulta che i beneficiari attribuiti al Percorso 4 rientrano prevalentemente nelle seguenti tipologie:

- adulti 30-54enni;
- individui con bassa scolarità (non oltre la terza media);
- cittadini stranieri;
- disoccupati di lunga durata (la maggior parte alla ricerca di occupazione da 12 mesi e oltre).

L'Avviso è elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021 e potrà essere aggiornato in seguito a nuove e ulteriori disposizioni.

La realizzazione delle attività del presente Avviso si uniforma ai principi e agli obblighi specifici del PNRR, in particolare relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione europea

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 e, in particolare, l'art. 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio 'non arrecare un danno significativo' a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

¹ Nota GOL Focus ANPAL n. 7/2023 159, dati del Sistema Informativo Unitario (SIU) nazionale.



- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce lo strumento dell'Unione europea per la ripresa, NextGenerationEU, per promuovere la ripresa economica dopo la crisi COVID-19, e ne definisce la modalità di funzionamento;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Normativa nazionale

- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»; in particolare l'art. 8 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (GU Serie Generale n.229 del 24-09-2021) relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target ;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;



- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale»;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Circolare MEF del 21 giugno 2022, n. 27, protocollo 175451 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare MEF 4 luglio 2022, n. 28 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
- Circolare RGS 26 luglio 2022, n. 29 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”;
- Circolare RGS n.30 del giorno 11 agosto 2022 “Sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;
- Circolare RGS n. 33 del giorno 13 ottobre 2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare RGS n. 34 del giorno 17 ottobre 2022 recante le “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- Circolare RGS n. 1 del giorno 2 gennaio 2023 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;



- Circolare RGS n. 10 del giorno 13 marzo 2023 recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
- Circolare RGS n. 11 del giorno 22 marzo 2023, recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
- Circolare RGS n. 16 del giorno 14 aprile 2023 avente ad oggetto “l’Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;
- Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante “l’utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- Circolari RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022 sui costi del personale;
- Delibera del Commissario Straordinario dell’Anpal n. 5 del 09 maggio 2022 Approvazione Strumenti per l’attuazione dell’assessment – Profilazione quantitativa, profilazione qualitativa, standard dei servizi di Gol e relative unità di costo standard;
- Delibera del Commissario Straordinario dell’Anpal n. 6 del 16 maggio 2022 Approvazione modifiche Allegato C - Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard.
- Circolare ANPAL n. 1/2022, Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma;
- Delibera del Commissario Straordinario dell’Anpal n. 5 del 12 aprile 2023 di adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalla delibera ANPAL n.6/2022;
- Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 23 febbraio 2023 . Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021,recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione»;
- Decreto 24 agosto 2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali “Modalita' di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilita' dei lavoratori (GOL)”. (23A05511)
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall’Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti



amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 di “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto Legislativo n. 48 del 4 maggio 2023 “Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP.

Normativa regionale

- Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., art. 2, comma 2, “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;
- Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”, e s.m.i.;
- Delibera della Giunta Regionale n. 670 del 28 aprile 2015 “Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo sociale europeo 2014-2020” e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, “Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati” e s.m.i.;
- Delibera della Giunta Regionale n. 2120 del 30 dicembre 2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.”;
- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011 “Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 675 del 26 maggio 2020 “Revisione della Procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) - Anno 2020”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 627 del 27 maggio 2022 “Sistema regionale delle competenze: quadro di riferimento e indirizzi per l'attuazione”;



- Delibere di Giunta Regionale n. 316/2016, n. 1269/2017, n. 985/2018 e n. 73 del 26 gennaio 2021 “Azioni Integrate di Coesione Territoriale - AICT”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 248 del 15 marzo 2022 - Programma nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Adozione del Piano di Attuazione Regionale (PAR) del Veneto;
- Delibera della Giunta Regionale n. 911 del 20 luglio 2023 “Modifica del Piano di Attuazione Regionale (PAR) del Veneto (DGR n. 248 del 15 marzo 2022) - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1408 del 11 novembre 2022 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Approvazione Schema di Accordo, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016, per la realizzazione del Programma GOL”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 600 del 20 maggio 2022 - Avviso pubblico n. 1 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 " Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;
- Delibera della Giunta Regionale n. 845 del 12 luglio 2022 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - PAR GOL del Veneto - Approvazione Direttiva per i soggetti attuatori delle misure relative al Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale e Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) di cui all'Avviso n. 1/2022 approvato con DGR n. 600 del 20 maggio 2022 e stanziamento risorse residue”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1052 del 23 agosto 2022 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - PAR GOL del Veneto. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di proposte formative (catalogo) per l'attuazione delle misure relative al Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 627 del 27 maggio 2022 “Sistema regionale delle competenze: quadro di riferimento e indirizzi per l’attuazione”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 921 del 26 luglio 2022 - Approvazione dell’Avviso pubblico N. 3 per la presentazione di progetti per l'attuazione delle misure relative al Percorso 4 - Lavoro e Inclusione del Programma GOL – PAR Veneto;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1559 del 12 dicembre 2023 di adozione dell’aggiornamento del Piano di Attuazione Regionale Veneto con le risorse del Programma GOL per l’annualità 2023;
- Nota ANPAL n. 4297 del 30 marzo 2022 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Esiti della valutazione del Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL;



- Nota ANPAL n. 7393 del 06 giugno 2022 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale Conferma valutazione del Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL;
- Nota ANPAL n. 8316 del 20 giugno 2023 che esprime parere favorevole rispetto al nuovo piano finanziario (tabella 5.1.6.) del Piano di Attuazione Regionale Veneto, inviato dall'Amministrazione regionale con nota prot. 279618 del 23 maggio 2023
- Nota ANPAL n. 18552 del 7 dicembre 2023 che esprime parere favorevole rispetto all'aggiornamento del Piano di Attuazione Regionale Veneto di programmazione delle risorse del Programma GOL annualità 2023.

SEZIONE 3. Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva. Si distingue in <i>Assessment</i> iniziale e <i>Assessment</i> approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall' <i>assessment</i> iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO (CLUSTER)	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del



TERMINE	DESCRIZIONE
	Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella <i>Governance</i> del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i Soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di Soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO REALIZZATORE O ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore di beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Centro per l'Impiego che all'esito di un percorso/i di <i>assessment</i> e della profilazione sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato.



TERMINE	DESCRIZIONE
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.
CASE MANAGER	Operatore del Centro per l'Impiego (CPI) che eroga i servizi rivolti agli utenti e li supporta nella programmazione, attivazione e partecipazione ai percorsi di politica attiva.
MISURA	Tipologia di attività che concorre alla realizzazione del percorso e quindi al raggiungimento di un determinato obiettivo, attraverso modalità prestabilite.
OPAL	Acronimo che identifica una singola Offerta di politica attiva del lavoro inserita nel Catalogo OPAL.
CATALOGO OPAL	Catalogo delle Offerte di politiche attive del lavoro (OPAL) che sarà alimentato dai Soggetti attuatori e dai Soggetti esecutori delle misure e utilizzato per la scelta delle attività da parte dell'utente presso il CPI e presso gli enti attuatori.
SOPAL	Acronimo che identifica l'applicazione per il caricamento delle offerte di politiche attive del lavoro (OPAL) nel relativo Catalogo.
IDO	Acronimo che identifica il sistema informativo che la Regione del Veneto mette a disposizione degli operatori impiegati presso i servizi pubblici per l'impiego e gli enti privati accreditati ai servizi per il lavoro ex D.G.R. 2238/2011 sottoscrittori con Veneto Lavoro della 'Convenzione di accesso al SILV'.
BENEFICIARI	Insieme delle categorie di persone destinatarie dei percorsi del Programma GOL, definite nell'All. A al Decreto Ministeriale 5 novembre 2021.
PROPOSTA DI PERCORSO	Piano delle attività che compongono il percorso individualizzato di assistenza la cui costruzione avviene nel corso del primo colloquio di Orientamento specialistico.

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria dell'Avviso

4.1 Risorse disponibili

Date le risorse rese disponibili con il Decreto Interministeriale del 24 agosto 2023 "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e



formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)», la Delibera della Giunta Regionale n. 1559 del 12 dicembre 2023 ha rideterminato i nuovi importi assegnati ai 5 Percorsi del Programma.

Il finanziamento stanziato per l'attuazione delle misure previste dal presente Avviso ammonta a € **7.966.000,00** a valere sulle risorse assegnate alla Regione del Veneto nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

4.2 Ripartizione delle risorse

La dotazione finanziaria viene ripartita sui **9 territori ULSS** secondo i seguenti criteri e relative pesature: quota fissa (10%), popolazione residente (20%) e numero di beneficiari presi in carico in ciascun territorio al 30-11-2023 (70%).

Saranno approvati 9 progetti, uno per ciascun territorio Ulss.

Nella tabella che segue sono riportati i finanziamenti assegnati a ciascun progetto e il n° minimo di beneficiari previsto per ciascun progetto:

Territorio ULSS	BUDGET	N. BENEFICIARI ATTESI ²
1 - DOLOMITI	€ 434.238	109
2 - MARCA TREVIGIANA	€ 1.355.542	340
3 - SERENISSIMA	€ 1.049.543	264
4 - VENETO ORIENTALE	€ 430.911	108
5 - POLESANA	€ 506.364	127
6 - EUGANEA	€ 1.487.872	374
7 - PEDEMONTANA	€ 593.339	149
8 - BERICA	€ 801.652	201
9 - SCALIGERA	€ 1.306.538	328
TOTALE	€ 7.966.000	2.000

A tal proposito si precisa che per il presente bando è prevista la possibilità di fare una **domanda di anticipo** per un importo corrispondente fino al **60% del contributo** previsto in sede di approvazione del progetto, in deroga a quanto previsto al par. 4 "Aspetti finanziari" – punto 4.1.1 "Anticipazione" del

² Si tratta di un numero minimo di beneficiari per i quali in fase di programmazione devono essere garantiti i servizi e le misure come previsto dall'Avviso. Risulteranno altresì ammissibili anche domande progettuali che prevedano interventi per un numero superiore, purché tale scelta sia coerente con gli obiettivi e opportunamente motivata.



“Testo Unico per i Beneficiari” approvato con DGR n. 670/2015 (versione in vigore, DDR. n. 38 del 18/09/2020). Ai fini dell’ottenimento dell’anticipazione, il beneficiario produce, in base alle disposizioni di cui alla medesima DGR n. 670/2015 (versione in vigore DDR. n. 38 del 18/09/2020), garanzia fideiussoria, secondo il modello fornito dalle strutture regionali, a copertura dell’importo richiesto a titolo di anticipazione.

Si evidenzia che gli importi erogati per la realizzazione dei progetti costituiscono contributi, aventi carattere di sovvenzione e non di corrispettivo di una prestazione contrattuale. Si precisa, inoltre, che ai fini dell’ammissibilità della spesa, il partner è assimilato al Soggetto attuatore. Pertanto anche i trasferimenti di budget dal Soggetto responsabile del progetto, d’ora in poi denominato **Soggetto attuatore**, ai partner operativi, di seguito chiamati **Soggetti esecutori**, sono ricompresi nello stesso regime di esclusione delle spese ammissibili.

Nell’ambito del monitoraggio dell’andamento del presente Avviso, la Regione del Veneto si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l’iniziativa e per ciascun progetto, al fine di garantire il raggiungimento dei target.

Nel provvedimento di impegno di spesa verrà definita la data di avvio dei progetti.

SEZIONE 5. Soggetti attuatori ammissibili e partenariato attivabile

Per attuare una presa in carico e una gestione efficace dei percorsi individuali dei beneficiari del Percorso 4, si richiede la composizione di un partenariato di progetto ampio e misto, che metta in collegamento il pubblico e il privato, strutturando (o rafforzando) una rete di servizi territoriali multidimensionale e trasversale tra i servizi al lavoro, i servizi formativi e i servizi sociali.

Sarà promossa, con il supporto della Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto, una stretta collaborazione in partenariato obbligatorio con i Comuni capofila dei 21 Ambiti Territoriali Sociali (ATS).

5.1 Soggetti attuatori

Le proposte progettuali possono essere presentate da:

- Soggetti accreditati iscritti nell’elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 art. 25 ("Accreditamento") degli **Enti accreditati ai Servizi al Lavoro**;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro ai sensi della DGR n. 2238 del 20 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 1656/2016 entro la data di scadenza del presente Avviso;
- Soggetti accreditati iscritti nell’elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell’elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l’ambito della **Formazione Superiore**;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l’ambito della Formazione Superiore ai sensi della DGR n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015 entro la data di scadenza del presente Avviso.



Lo stesso Soggetto attuatore può presentare un solo progetto.

In linea generale, per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, qualora si tratti di un Operatore accreditato ai Servizi al Lavoro o di un Organismo accreditato alla formazione superiore, i requisiti di capacità si danno per assolti.

Le procedure di accreditamento sono finalizzate a pre-qualificare i soggetti idonei alla gestione delle politiche a cofinanziamento pubblico e, sotto ogni profilo, sono atte a garantire:

- il possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
- l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- il possesso dei requisiti tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

I Soggetti attuatori si impegnano tramite apposito atto di obbligo (Atto di adesione) da formulare sullo schema approvato dall'amministrazione regionale con provvedimento del Direttore della Direzione Lavoro a:

- adottare adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
- aderire alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR.

I soggetti che, ancora in fase di accreditamento, hanno ottenuto l'approvazione della candidatura, potranno erogare le misure solo dalla data dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento con provvedimento di iscrizione nell'elenco di cui alla L.R. n. 3/2009.

In caso di sospensione e/o revoca dell'accreditamento, le attività dell'ente/operatore a valere sul presente Avviso sono sospese a decorrere dalla data di notifica del provvedimento medesimo con le conseguenze di cui all'art. 7 della DGR 2238/2011 e s.m.i.³.

Le succitate disposizioni dell'art. 7 saranno interpretate tenendo conto delle peculiarità dei percorsi di cui al Programma GOL.

Si sottolinea che è necessario per i Soggetti attuatori, come previsto dal PNRR, il possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

I Soggetti attuatori si impegnano altresì ad aderire alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR.

³ "In caso di sospensione dell'accreditamento, intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti, che riguardi un Ente Attuatore degli stessi, qualora l'attività non sia stata ancora avviata e la sospensione perduri oltre il termine massimo per l'avvio delle attività previsto dall'avviso specifico, il progetto dell'ente successivamente sospeso sarà revocato. Nel caso l'adozione del decreto di sospensione dell'accreditamento avvenga quando l'ente sta già svolgendo attività, inerente al progetto precedentemente approvato, nel provvedimento di sospensione, considerando il primario interesse dell'utenza, è definito se i progetti in corso possono essere portati a termine".



5.2 Partenariato di progetto

Il Soggetto attuatore, responsabile del progetto, presenterà **un partenariato territoriale** utile a garantire il supporto necessario ai bisogni multidimensionali dei beneficiari e all'esecuzione delle azioni previste da progetto.

Partner obbligatori sono:

- i Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali Sociali che insistono sul territorio dell'ULSS di riferimento. L'adesione dei Comuni Capofila di ATS può essere dichiarata presentando il Modulo di adesione in partenariato anche non firmato digitalmente⁴.
- qualora il Soggetto attuatore non sia in possesso di entrambi gli accreditamenti ai Servizi al Lavoro e alla Formazione Superiore dovrà esserci un partner operativo che possieda l'accREDITAMENTO mancante ovvero:
 - se il Soggetto attuatore è accreditato ai Servizi al Lavoro è richiesto almeno un partner accreditato alla Formazione Superiore;
 - se il Soggetto attuatore è accreditato alla Formazione Superiore è richiesto almeno un partner accreditato ai Servizi al Lavoro

Partner facoltativi sono:

- partner operativi che contribuiscono all'erogazione delle misure previste dal percorso (soggetti esecutori);
- partner di rete che svolgono un ruolo di supporto alla realizzazione dei percorsi.

Per l'attivazione dei tirocini è necessaria la presenza di partner aziendali, denominati **Partner ospitanti**. Eventuali partner ospitanti individuati successivamente alla presentazione della domanda progettuale possono essere inclusi nel progetto e avviare presso di sé un tirocinio, previo inserimento in SIU tramite apposita variazione progettuale.

In fase di valutazione qualitativa del progetto sarà valutata positivamente la presenza nella domanda progettuale di un ampio partenariato ospitante.

5.3 Variazioni del partenariato

La sostituzione o l'integrazione del partenariato saranno oggetto di valutazione, da parte della Direzione Lavoro, al fine dell'approvazione della variazione di partenariato. La sostituzione di partner dovrà avvenire nel rispetto dei requisiti di finanziabilità (soggetti con i medesimi requisiti del partner oggetto di sostituzione). Nessuna attività può essere avviata da parte di o presso soggetti non preventivamente autorizzati.

⁴ Deroga valida esclusivamente per i Comuni Capofila di ATS ai fini della presentazione della domanda. Successivamente all'approvazione del progetto ed entro l'avvio dello stesso, l'Ente provvederà a caricare il modulo di adesione in partenariato firmato digitalmente.



SEZIONE 6. Interventi finanziabili

6.1 Beneficiari

I beneficiari delle misure afferenti ai percorsi GOL e le loro caratteristiche sono individuati dal Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 con cui è stato adottato il Programma nazionale GOL. Ad essi si aggiungono i beneficiari individuati dal Decreto Legislativo n. 48 del 4 maggio 2023 “Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”.

Tutti i potenziali beneficiari svolgono l'*assessment* presso il Centro per l'Impiego (CPI) secondo le modalità di cui alle Delibere dell'ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022. In esito all'*assessment*, il beneficiario:

- è indirizzato verso i servizi più adeguati alla propria specifica situazione, nell'ottica di fornire una risposta personalizzata al fabbisogno occupazionale;
- riceve un Assegno GOL per la partecipazione a uno dei 5 Percorsi previsti dal Programma GOL.

Sono attribuiti al Percorso 4 - Lavoro e Inclusione i beneficiari più distanti dal mercato del lavoro e con bisogni complessi e multidimensionali.

Compatibilità tra politiche attive e divieto di doppio finanziamento

Le attività del presente Avviso sono compatibili con quelle previste dalla Direttiva “Giovani Energie” (DGR. 729 del 22/06/23) finanziata nell'ambito del PR Veneto FSE+ 2021-2027 (Priorità 4).

I beneficiari coinvolti nel Programma GOL assegnati ai progetti finanziati con tale Avviso, pertanto, possono partecipare alle attività previste dalla suddetta DGR. Si fa presente che, nel caso si configuri questa eventualità, dovrà essere verificata l'assenza del c.d. doppio finanziamento⁵, ossia che le attività sostenute a favore dello stesso beneficiario non siano oggetto di una duplicazione del finanziamento e conseguano risultati diversi, secondo le modalità definite in un successivo provvedimento, che indicherà altresì anche i presupposti e le modalità di verifica.

6.1.1 Condizionalità per i beneficiari

Ai sensi del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 di adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), pubblicato nella G.U. n. 306, ai beneficiari dei percorsi e delle misure di cui al punto precedente in obbligo di partecipazione, si applicano i meccanismi di condizionalità previsti dalle rispettive disposizioni vigenti.

Le modalità di gestione operativa della condizionalità per i beneficiari del Programma GOL sono contenute nella comunicazione di ANPAL con Circolare n.1/2022 del 05/08/2022 “*Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma.*”.

Il soggetto attuatore/erogatore accreditato ai servizi per il lavoro e/o alla formazione è tenuto a comunicare al Centro per l'Impiego competente (il CPI che ha stipulato il Patto di servizio) tutti gli eventi suscettibili di dar luogo a sanzioni nonché ad assicurare la tracciabilità delle comunicazioni ai

⁵ Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, principio generale che impedisce la copertura di uno stesso costo/intervento per mezzo di più fonti di finanziamento pubbliche.



beneficiari relative alla pianificazione dell'erogazione dei servizi previsti dal percorso GOL di riferimento.

Per le modalità di gestione e comunicazione relative a questo tema si faccia riferimento a quanto pubblicato da Veneto Lavoro alla pagina dedicata al Programma GOL - PNRR, link: <https://www.cliclavoroveneto.it/en/gestionale-ido>.

6.1.2 Descrizione del processo di presa in carico dei beneficiari e di avvio dell'erogazione dei servizi

Di seguito si specificano le fasi del processo di presa in carico dei beneficiari e avvio alle attività previste per il Percorso 4 GOL:

Fase	Denominazione	Descrizione
I	Accesso al Programma GOL	I beneficiari accedono al Programma GOL rivolgendosi direttamente al proprio CPI di riferimento; possono anche essere convocati dal CPI sulla base degli obblighi previsti (condizionalità)
II	Assessment, rilascio dell'Assegno GOL - Percorso 4 e attribuzione al progetto territoriale	Il <i>case manager</i> del CPI informa il beneficiario su obiettivi e misure previste dal Programma GOL e svolge, sulla base di procedure comuni a livello nazionale, una profilazione qualitativa/quantitativa (<i>assessment</i>), con l'obiettivo di orientare la persona verso i servizi più adeguati rispetto al fabbisogno individuato. Nel caso in cui emergano in esito all' <i>assessment</i> , bisogni complessi e multidimensionali, il <i>case manager</i> rilascia al beneficiario l' Assegno GOL - Percorso 4 e associa il beneficiario, tramite sistema informatico, ad uno dei 9 progetti territoriali sulla base della residenza (o domicilio) dello stesso.
III	Avvio del percorso individuale	Il nominativo del beneficiario viene notificato al Soggetto attuatore (o al Soggetto erogatore incaricato) che provvede, entro 20 giorni, all'erogazione della prima attività prevista: la misura obbligatoria di Orientamento specialistico per la Presa in carico e la definizione della Proposta di Percorso .

I Soggetti attuatori/esecutori che vengono in contatto con potenziali beneficiari, li informano sulle modalità e requisiti di accesso all'offerta di servizi del Programma GOL rinviandoli al CPI, anche fornendo il necessario supporto per agevolare il contatto.

I CPI provvederanno in modo tempestivo alla presa in carico, all'*assessment* e al rilascio dell'Assegno al beneficiario.

Si precisa che le istruzioni operative riferite alla fase realizzativa saranno contenute nella manualistica tecnica che verrà adottata con successivi provvedimenti.

Pertanto, è fatto obbligo ai Soggetti attuatori/esecutori di consultare con regolare frequenza il sito istituzionale della Regione del Veneto PNRR - GOL sez. Lavoro - Spazio Operatori.



Diritto di riesame: al beneficiario è riconosciuto il diritto di richiedere il riesame dell'assegnazione al percorso, nel caso in cui intervenga una variazione significativa della propria condizione; tale riesame è richiesto al *case manager* del CPI che ne valuta i presupposti.

Reindirizzamento⁶: in relazione a specifiche fattispecie per le quali può verificarsi che il percorso individuato a seguito dell'*assessment* non risulti quello più appropriato per il beneficiario, sono state individuate da ANPAL le categorie di beneficiari del Programma GOL per le quali è possibile richiedere una procedura di reindirizzamento. Le categorie sono le seguenti:

- a) persone con disabilità, di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 68 del 1999;
- b) persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi socio-sanitari competenti, di cui all'Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 22 gennaio 2015 recante: "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione";
- c) persone in esecuzione penale esterna o in uscita dal circuito penitenziario.

Per queste tipologie di beneficiari il percorso può essere consensualmente modificato, dando atto delle motivazioni che hanno portato all'individuazione del nuovo percorso con apposita documentazione da conservarsi presso il CPI⁷.

Il *case management* resta per tutto il percorso a carico dell'operatore del CPI, che si coordina strettamente con l'Ente titolare della Proposta di percorso.

Qualora il beneficiario risulti seguito da altri servizi pubblici (ad es. servizi sociali del Comune, SIL, ecc), al fine di garantire una presa in carico condivisa e continuativa, si ribadisce la necessità di svolgere le attività previste nel rispetto del principio della piena collaborazione e comunicazione tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del disagio multifattoriale.

In caso di bisogni particolarmente complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, è possibile l'attivazione da parte del case manager di un'Equipe multidisciplinare. L'Equipe multidisciplinare comprende differenti figure professionali, tra cui, a titolo di esempio: operatore del Centro per l'Impiego, operatore del mercato del lavoro, assistente sociale, operatori dell'area dei servizi delle politiche abitative, altri operatori dell'area sociale, operatori specialistici dell'area sociosanitaria che abbiano in carico il beneficiario o componenti del suo nucleo familiare; altri operatori e attori sociali.

6.2 Attività finanziabili

Le attività finanziabili previste per l'Assegno GOL - Percorso 4 sono:

- **Orientamento specialistico**
- **Formazione**
- **Tirocinio (con correlata attività di accompagnamento al tirocinio)**
- **Accompagnamento al lavoro**

Sono inoltre riconosciuti a risultato:

- **Promozione tirocinio**

⁶ Nota operativa ANPAL n. 16583 del 5/12/2022, capitolo 3 "Individuazione dei percorsi più appropriati in casi particolari".

⁷ In merito alla documentazione da fornire si rinvia alla pagina <https://www.cliclavoroveneto.it/en/gestionale-ido>.



- **Incontro domanda-offerta**

A favore della partecipazione del beneficiario al progetto, sono previsti:

- **borsa di tirocinio**
- **indennità di frequenza** dei percorsi formativi

Si specifica che nella progettazione devono essere rispettati le seguenti indicazioni:

- **P'orientamento e P'accompagnamento al lavoro** costituiscono attività obbligatoria per tutti i beneficiari del Percorso 4;
- **la Formazione** è obbligatoria per il 30% dei beneficiari attesi (ma deve essere comunque garantita a tutti i beneficiari che ne presentino il bisogno a seguito di *assessment* o di *skill gap analysis*);
- **il Tirocinio** va previsto per almeno il 15% dei beneficiari attesi (ma dev'essere comunque garantito a tutti i beneficiari che ne presentino il bisogno a seguito di *assessment* o in esito all'attività formativa erogata).

Si avvisa che la misura dei **voucher** di conciliazione e di servizio, prevista dal PAR Veneto, DGR 248 del 15 marzo 2022, resta a disposizione dei beneficiari degli interventi del presente Avviso, ma non rientra tra le misure ivi finanziate. Si rinvia per la sua regolamentazione e finanziamento ad una successiva Direttiva a valere sul Fondo Cassa in deroga, istituito con DL del 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". I criteri di assegnazione e rendicontazione dei voucher per i beneficiari del Percorso 4 sono rinviati a successivi provvedimenti della Direzione Lavoro.

6.2.1 Misure individuali

In questa prima tabella si forniscono indicazioni specifiche su attività previste e durata degli interventi individuali.

Tipologia intervento	Sigla e LEP	Attività previste	Durata
ORIENTAMENTO SPECIALISTICO	OS LEP E	Orientamento per la Presa in carico e la Definizione della Proposta di percorso - OBBLIGATORIA - introduzione del beneficiario alle misure previste dal progetto e relative tempistiche e modalità di realizzazione; - primo bilancio di competenze per l'individuazione dei percorsi maggiormente rispondenti alle potenzialità della persona in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo; - confronto su aspirazioni e obiettivi attesi dal beneficiario rispetto alla sua partecipazione al progetto; - costruzione e sottoscrizione della Proposta di percorso.	2 ore
		Orientamento specialistico - ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita, formative e professionali del lavoratore;	Max 8 ore



		<ul style="list-style-type: none"> - elaborazione del Profilo di competenza orientato alla ricerca di lavoro; - aggiornamento del profilo per la ricerca di lavoro, in particolare in forma digitale; - <i>skill gap analysis</i> al fine di definire l'obiettivo del percorso formativo in relazione alle prospettive occupazionali e individuazione del percorso formativo più coerente rispetto ad aspettative e opportunità; - verifica della eventuale necessità di formazione per le competenze digitali; - tutoraggio delle attività previste nella Proposta di percorso, da erogare se necessario e prima dell'avvio del tirocinio. 	
TIROCINIO	TI LEP F2	Tirocinio d'inserimento/reinserimento lavorativo.	Min 2 mesi - max 4 mesi
		Promozione /attivazione tirocinio: -scouting delle opportunità di tirocinio segnalate dalle imprese, corrispondenti alle caratteristiche del soggetto per un incremento di competenze; - preselezione ed invio della rosa di profili individuati all'impresa; - assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa; - redazione Convenzione, Progetto formativo individuale, Dossier individuale e attestazione delle attività svolte.	N.p.
		Tutoraggio al tirocinio/accompagnamento al tirocinio: Attività finalizzata a fornire un supporto costante al beneficiario per facilitarne l'inserimento in azienda. NB: è consentita nell'ambito di questa misura l'attività propedeutica di <u>accompagnamento/assistenza al colloquio per il tirocinio</u> presso l'azienda ospitante.	Max 12 ore
ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	IL LEP F1	Accompagnamento al lavoro - supporto, anche motivazionale, allo sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo professionale (coaching); - scouting delle opportunità occupazionali, supporto nella redazione del CV e lettere d'accompagnamento; - preparazione al colloquio di lavoro; - supporto all'autopromozione. NB: è consentita nell'ambito di questa misura l'attività di <u>accompagnamento/assistenza al colloquio per l'inserimento lavorativo</u> presso l'azienda.	Max 16 ore



INCONTRO DOMANDA/ OFFERTA	LEP F3	Incontro domanda-offerta: - scouting delle opportunità occupazionali; - promozione dei profili, delle competenze e della professionalità delle persone presso il sistema imprenditoriale; - preselezione; - accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento; - assistenza al sistema della domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato; - assistenza al sistema della domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e a tempo determinato).	N.p.
--	--------	---	------

In questa seconda tabella sono precisate Unità di Costo Standard (UCS)⁸, condizioni di riconoscimento e modalità di erogazione per ciascuna misura individuale.

Misura	UCS e condizione riconoscimento	Modalità di erogazione
Orientamento per la Presa in carico e la Definizione della Proposta di percorso EROGAZIONE OBBLIGATORIA	Tariffa oraria: € 39,94 A processo	Individuale in presenza
Orientamento specialistico		Individuale in presenza o da remoto (max 50%)
Tirocinio d'inserimento/reinserimento lavorativo.	Borsa di tirocinio: €450/mese si matura al raggiungimento della frequenza del 70% del monte ore mensile	Individuale in presenza salvo casi previsti e secondo la disciplina della DGR 634/2023
Promozione /attivazione tirocinio	€ 537,50 A risultato: - 50% ad attivazione del tirocinio - 50% a termine naturale del tirocinio	Non pertinente

⁸ UCS approvate con Deliberazione ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022 e successivamente adeguate con Delibera ANAPL n. 5 del 12 aprile 2023.



Tutoraggio al tirocinio/accompagnamento al tirocinio:	Tariffa oraria: € 39,94 A processo <u>Minimo 2 visite al mese</u> in azienda da parte del tutor didattico-organizzativo	Individuale in presenza
Accompagnamento al lavoro	Tariffa oraria: € 39,94 A processo	Individuale in presenza o da remoto (max 50%)
Incontro domanda-offerta::	A risultato, per avvio lavorativo conseguito entro la durata del progetto. Importo differenziato, si veda il prospetto di seguito. Rendicontabile alle condizioni di cui al Par. 6.3.4	Non pertinente

6.2.2 Interventi formativi

La Formazione finanziata dal presente Avviso si distingue nelle seguenti tipologie:

- Formazione per le competenze digitali
- Formazione Upskilling
- Formazione Reskilling

Nella tabella a seguire si riportano, in coerenza con gli standard di servizio del programma GOL, i descrittivi delle attività e le durate delle diverse tipologie di interventi formativi.

Tipologia intervento	Attività	Durata
Formazione per le competenze digitali	Moduli di potenziamento delle competenze digitali, di breve durata, erogabili in funzione del fabbisogno individuale rilevato, finalizzati a favorire l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana, a consentire un'autonomia digitale utile anche all'inserimento lavorativo; in particolare è dedicata a persone con esperienze di lavoro caratterizzate da low skill.	Min 20 - Max 40 ore
Formazione Upskilling	Interventi di formazione di breve durata volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze, focalizzati su contenuti prevalentemente professionalizzanti.	Min 40 - Max 90 ore



Formazione Reskilling	Interventi di formazione professionalizzante generalmente associabili, ove possibile, ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento, anche per progressiva capitalizzazione, di una qualificazione inclusa nel Repertorio Regionale. I percorsi di riqualificazione sono focalizzati su contenuti professionalizzanti e integrano moduli di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.	Min 151 - Max 200 ore
------------------------------	--	-----------------------

L'attività formativa è riconosciuta secondo le UCS a processo e relative condizioni sotto indicate:

Misura	UCS	Condizioni di riconoscimento
Formazione	€ 131,63/h + € 0,90/h/allievo	L'importo è riconoscibile per docenti di fascia B, con esperienza triennale sia di tipo professionale sia di docenza nelle materie oggetto della docenza. E' richiesto inoltre: - la presenza del tutor didattico-organizzativo per almeno il 30% del monte ore del corso ; - il rispetto del numero minimo di 4 utenti che abbiano frequentato almeno il 70% del monte ore/corso ; - il rilascio a tutti i partecipanti da parte del Soggetto erogatore dell' Attestazione finale di messa in trasparenza delle competenze , la quale potrà essere anche parziale, in caso di ritiro anticipato dell'allievo.

La Formazione viene erogata in presenza oppure in modalità mista (presenza e FAD sincrona) come previsto nella tabella al Paragrafo 6.3.6..

Il gruppo è composto da minimo 6 e massimo 12 partecipanti.

6.3 Descrizione interventi

6.3.1 Orientamento specialistico

L'Orientamento specialistico LEP E si distingue in:

- Orientamento per la Presa in carico e la definizione della Proposta di Percorso - **attività obbligatoria**
- Orientamento specialistico



Nell'Orientamento per la Presa in carico e la definizione della Proposta di Percorso l'Operatore del Mercato del Lavoro locale (OML) incontra il beneficiario e con lui elabora la **Proposta di percorso**. Tale documento è l'esito di un'attività di orientamento specialistico volto alla rilevazione dei bisogni e delle competenze del beneficiario, al fine di individuare le misure più idonee a favorire l'inserimento/reinserimento lavorativo.

La Proposta di percorso deve essere intesa come il piano delle attività che compongono il percorso individualizzato di assistenza la cui costruzione avviene nel corso del primo colloquio di Orientamento specialistico. Può essere modificata, a seguito di ulteriori informazioni rilevate nelle successive ore di Orientamento specialistico o durante lo svolgimento delle attività programmate. Ogni modifica o integrazione del documento va concordata con il beneficiario e sottoscritta da ambo i contraenti (OML e beneficiario). Le attività previste sono erogate entro i termini di scadenza dei progetti a valere sul presente Avviso.

Le successive ore di Orientamento specialistico sono finalizzate a : ricostruire e valorizzare le esperienze di vita, formative e professionali del lavoratore; determinare le competenze già acquisite e valutare i fabbisogni formativi (*skill gap analysis*); calibrare ulteriormente il percorso individuale e in particolare il percorso formativo in relazione alle prospettive occupazionali; accompagnare il beneficiario durante il suo percorso individuale con un'attività di tutoraggio utile a supportare il beneficiario e ad agevolare il corretto e completo svolgimento delle attività previste nella Proposta di percorso.

6.3.2 Interventi formativi

Il Percorso 4 è rivolto ai beneficiari distanti dal mercato del lavoro con bisogni complessi e con competenze da riqualificare attraverso l'accesso alla formazione che, sulla base delle condizioni individuali del beneficiario, può essere articolata in percorsi di durata variabile e di intensità diversa a seconda del fabbisogno rilevato.

La Regione del Veneto, come ribadito nel PAR Veneto, considera la formazione quale principale leva di cambiamento della condizione professionale e strumento prioritario per aumentare l'occupabilità dei lavoratori e sostenere di conseguenza la crescita delle imprese.

Quest'esperienza, fondamentale nel percorso del beneficiario all'interno del Percorso 4, può essere ulteriormente rafforzata e completata con la realizzazione di tirocini extracurricolari.

L'accesso alla formazione da parte dei beneficiari va garantito a tutti i beneficiari del GOL - Percorso 4 per i quali essa risulti necessaria dagli esiti della *skill gap analysis*.

L'Ente Attuatore è responsabile di produrre un'offerta formativa adeguata alle necessità specifiche dei beneficiari del Percorso 4 e alle caratteristiche del tessuto socio economico del proprio territorio.

Per la composizione dei gruppi classe e le tempistiche di avvio dei corsi, nel rispetto dei limiti temporali dei progetti, l'Ente si coordina con la rete territoriale, anche attraverso la strutturazione di modalità e percorsi definiti e rapidi di comunicazione con i CPI e i partner di progetto.

Sono previste le seguenti **tipologie di interventi formativi**:

1. **Formazione per le competenze digitali**: durata 20-40 ore, è erogata allo scopo di assicurare autonomia alla persona nella vita sociale e quotidiana, nonché di ampliare le competenze digitali già in suo possesso incrementando il livello di conoscenza o approfondendo specifiche competenze tecniche professionali;
2. **Formazione Upskilling**: durata 40-90 ore, finalizzata all'aggiornamento delle competenze professionali;



3. **Formazione Reskilling:** durata 151-200 ore, focalizzata su contenuti professionalizzanti che integrano moduli di rafforzamento delle competenze di base e trasversali⁹, utili a favorire il reinserimento/inserimento lavorativo dei beneficiari.

Possono essere erogati all'interno delle suddette tipologie di percorsi formativi:

- moduli di formazione per le competenze digitali orientate allo svolgimento di determinate mansioni legate alla professionalità oggetto del corso (questo modulo è escluso dalla tipologia sulle competenze digitali);
- moduli che implementino le conoscenze e le capacità linguistiche della lingua italiana;
- moduli che stimolino l'acquisizione di competenze trasversali (soft skills per il lavoro, empowerment personale, educazione finanziaria, ecc)

Tutti gli interventi formativi sono rivolti a gruppi con almeno 6 utenti fino ad un massimo di 12 e prevedono:

- la presenza del tutor didattico-organizzativo, garantita dal Soggetto esecutore, per almeno il 30% del monte ore corso;
- il rilascio da parte del Soggetto esecutore dell'Attestazione finale di messa in trasparenza delle competenze, la quale può essere anche parziale, in caso di ritiro anticipato dell'allievo (quindi, anche nel caso in cui la percentuale di frequenza sia inferiore al 70%).

Si precisa che la medesima tipologia formativa non è ripetibile per il medesimo beneficiario nell'ambito delle attività finanziate dal presente avviso.

E' possibile prevedere nella Proposta di percorso la partecipazione a più di una tipologia di intervento formativo da parte del beneficiario.

I gruppi classe devono comprendere solo ed esclusivamente beneficiari del Percorso 4 del Programma GOL.

Seguono indicazioni di dettaglio sulle tre tipologie formative presentate.

6.3.2.1 Formazione per le competenze digitali

La Formazione per le competenze digitali è un'attività finalizzata al rafforzamento delle competenze digitali del beneficiario. Un livello insufficiente nella padronanza delle competenze digitali impatta sia sulle prospettive di occupabilità della persona, sia sull'esercizio della partecipazione civica e della cittadinanza attiva fino a compromettere l'accesso a servizi fondamentali quali quelli legati all'educazione e alla formazione o alla fruizione della protezione sociale e sanitaria.

La durata prevista è variabile da 20 a 40 ore

Si distinguono due moduli¹⁰:

- Formazione di base per le competenze digitali
- Formazione per le competenze digitali specialistiche

Il primo intervento ha lo scopo di mettere il beneficiario in condizioni di utilizzare in autonomia gli strumenti informatici per poter esercitare la cittadinanza attiva, ad esempio, creando un'identità digitale, accedendo in modo autonomo a siti web e applicazioni mobili utili a individuare opportunità di lavoro,

⁹ Definizione dei LEP, Deliberazione ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022, All.C

¹⁰ Il beneficiario può usufruire di un unico modulo di formazione digitale, il più adatto al suo livello di partenza.



acquisendo informazioni affidabili, proteggendo i propri dati personali e la privacy, creando i presupposti per poter usufruire di formazione a distanza.

La seconda tipologia va preferita quando, in esito all'orientamento specialistico e alla *skill gap analysis*, non si rileva la necessità di colmare particolari lacune in ambito digitale, ma emerge il bisogno di approfondire/aggiornare determinate competenze relative a specifici software utili all'esercizio di professionalità per cui il beneficiario presenta maggiori probabilità di occupabilità. La formazione può riguardare approfondimenti o aggiornamenti su, a titolo di esempio, programmi di grafica digitale, fogli di calcolo, digital marketing, creazione di siti web, editing audio/video, software per gestione di magazzino e logistica, ecc.

6.3.2.2 Formazione Upskilling e Reskilling

Sulla base dell'esperienza dell'Avviso n. 3, che ha evidenziato l'imprevedibilità e la forte eterogeneità dei fabbisogni formativi dei beneficiari assegnati al Percorso 4, si prevedono in questo Avviso due tipologie di interventi formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze utili al reinserimento nel mercato del lavoro:

- percorsi formativi Upskilling, finalizzati all'aggiornamento professionale, di durata da 40 a 90 ore: rivolti ai beneficiari che presentano un gap di competenze colmabili con l'accesso ad un'offerta di formazione di breve durata
- percorsi formativi Reskilling, focalizzati su contenuti professionalizzanti, di durata da 151 a 200 ore: rivolti a beneficiari più distanti dal mercato del lavoro e dunque bisognosi di formazione di lunga durata

I percorsi suddetti sono progettati secondo le seguenti caratteristiche:

- Offerta formativa RRSP, relativa a competenze riferite a figure professionali incluse nel Repertorio Regionale degli Standard professionali;
- Offerta formativa dinamica, relativa a competenze non incluse nel RRSP per cui sia stato rilevato un fabbisogno a seguito di specifica analisi del contesto produttivo regionale/locale;
- **Offerta formativa relativa alla formazione regolamentata**, finalizzata all'accesso ad una professione, attività economica o ruolo lavorativo.

Di seguito si specifica per ogni modalità di progettazione i requisiti richiesti.

- Offerta formativa RRSP

Si richiede agli Enti attuatori in fase di progettazione una progettazione di massima, che indichi:

- nella descrizione dell'intervento: il SEP (Settore Economico Professionale) nell'ambito del quale si prevede di erogare la formazione, e la motivazione della scelta del SEP supportata da valutazioni derivanti dall'analisi dei fabbisogni delle aziende del territorio, del target di beneficiari di riferimento, ecc;
- n. partecipanti e n.edizioni previste
- n. ore del corso.

La valutazione delle proposte formative dell'offerta formativa RRSP avviene in sede di analisi istruttoria delle domande di partecipazione; nel caso in cui fosse non positiva viene comunicata all'ente che l'ha formulata, il quale, deve trasmettere le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione integrativa.



Successivamente è prevista una seconda istruttoria, relativa all'OPAL collegata al corso di formazione, in cui sarà specificata la figura professionale che si intende formare e che deve avere caratteristiche coerenti con quanto indicato a progetto.

Ogni progetto può prevedere specifici moduli formativi per l'approfondimento, il perfezionamento e l'accrescimento delle competenze digitali, green e delle "soft skills" dei destinatari. Inoltre si possono prevedere moduli formativi dedicati all'apprendimento della lingua italiana.

Il RRSP contiene un numero significativo di profili professionali, rappresentativi dei principali settori economici della Regione del Veneto, costituisce uno strumento essenziale per realizzare un'offerta formativa coerente con i bisogni del mercato del lavoro ed è la base per mettere in trasparenza e certificare le competenze acquisite nei diversi contesti di apprendimento.

Il RRSP Veneto è uno strumento evolutivo: potranno essere inseriti nuovi profili professionali ed aggiornati quelli già presenti in base alle richieste che perverranno alla Regione secondo la procedura regolamentata con DGR n. 675/2020.

- Offerta formativa dinamica

L'offerta formativa "dinamica" si caratterizza per l'individuazione di un profilo professionale non previsto e un contenuto innovativo rispetto al RRSP. Questa tipologia di proposta, in particolare, tende a rilevare tempestivamente o ad anticipare i fabbisogni emergenti nel contesto produttivo, in termini di competenze richieste.

In sede di analisi istruttoria del progetto le proposte formative "dinamiche" saranno valutate, in particolare, in base alle seguenti dimensioni:

FINALITA' E INNOVATIVITA' DELLA PROPOSTA:

- coerenza con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, in particolare "Do No Significant Harm" (DNSH), Tagging clima e digitale, parità di genere (Gender Equality), valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- coerenza con esigenze specifiche del territorio tempestivamente rilevate o anticipate, eventualmente supportata da dati e analisi di contesto;
- riferimento a specifici settori emergenti;
- potenzialità di inserimento lavorativo dei beneficiari in relazione al contesto di riferimento.

QUALITA' DELLA PROPOSTA:

- qualità della proposta in termini di correttezza di impostazione (competenze, conoscenze, abilità), chiarezza espositiva, completezza ed esaustività;
- qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate e livello di innovazione delle stesse.

Se la proposta formativa "dinamica" non presenta elementi innovativi rispetto al contenuto di un profilo professionale già inserito nel RRSP, sarà data indicazione all'ente proponente di fare riferimento a quanto previsto nel RRSP. L'elemento relativo al contenuto innovativo proposto è fondamentale per l'esito positivo dell'istruttoria.

In entrambe le tipologie di offerta formativa sopra descritte, RRSP e dinamica, sono **escluse**:

- le figure professionali appartenenti all'ambito della sicurezza, della sanità e dei servizi socio-assistenziali, della pesca, dell'educazione, istruzione o formazione;



- le attività formative rese obbligatorie per legge e che rilasciano qualifiche professionali o titoli abilitanti.

- Offerta formativa relativa alla formazione regolamentata

Nell'ambito della formazione regolamentata rientrano i corsi obbligatori per l'accesso ad una professione, attività economica o ruolo lavorativo, in base a specifiche norme dell'Unione europea, nazionali o regionali.

L'autorizzazione regionale è requisito di legittimità per lo svolgimento del corso e per il rilascio di attestazioni valide ai fini di legge.

L'offerta formativa relativa alla formazione regolamentata può essere progettata:

- come modulo, inserito all'interno dell'intervento formativo Upskilling o Reskilling per una specifico profilo professionale;
- in modo a sé stante, secondo quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali di riferimento in materia di formazione regolamentata, dunque anche con durata inferiore alle 40, fermo restando il numero massimo di 200 ore.

Spetta al Soggetto attuatore/esecutore assicurare il rispetto dell'ordinamento dell'Unione europea, nazionale, regionale sia con riferimento ai requisiti soggettivi (ambiti di accreditamento), sia per quanto concerne gli adempimenti gestionali, come, ad esempio, la verifica dei requisiti degli allievi e dei docenti, il rispetto di diverse percentuali di frequenza o le modalità di gestione dell'esame per ciascuna specifica fattispecie formativa regolamentata.

Le offerte formative relative alla formazione regolamentata (o i moduli di formazione regolamentata compresa in interventi formativi Upskilling o Reskilling) sono svolte esclusivamente da Organismi di formazione accreditati nel rispetto di quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali in materia. L'Ente, oltre al rilascio dell'Attestazione finale di messa in trasparenza delle competenze acquisite, come previsto dal presente Avviso per tutte le attività formative, rilascia anche la Certificazione professionale o l'Abilitazione, a seguito di superamento dell'esame come previsto dalla normativa di riferimento.

Indennità di frequenza per la partecipazione agli interventi formativi

Per tutte le tipologie di intervento formativo sopra descritte è prevista un'indennità di frequenza, il cui valore è pari a **3,5 euro ora/partecipante**.

L'indennità di frequenza è riconosciuta a conclusione dell'intervento formativo se il beneficiario ha partecipato almeno al 70% del monte ore previsto per l'intervento formativo. Il monte ore utile al calcolo del 70% di frequenza ai fini della maturazione dell'indennità di partecipazione è il totale delle ore di formazione previste, indipendentemente dalla modalità di erogazione (in presenza o in FAD).

L'indennità di frequenza va erogata esclusivamente per le ore svolte in presenza.

Essa va corrisposta entro 30 giorni dalla conclusione dell'intervento formativo e comunque entro e non oltre il termine massimo di chiusura del progetto.

Variazioni progettuali per gli interventi formativi

In virtù di quanto espresso nei paragrafi precedenti in merito alla modalità di progettazione degli interventi, è possibile durante lo svolgimento del progetto riconsiderare quanto previsto e richiedere modifiche progettuali opportunamente motivate attraverso il modulo on line di [Richiesta variazione progettuale - Direzione Lavoro](#).

Ritiri e subentri agli interventi formativi



A corso avviato è consentita l'adesione o il subentro di uno o più beneficiari solo se n. ore erogate \leq 25% del monte ore previsto e fino al raggiungimento del n. massimo di partecipanti.

Si ricorda che l'erogazione degli interventi formativi oggetto del presente Avviso è valevole ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accreditamento ex. LR n. 19/2002 in ambito della Formazione Superiore, purchè siano rispettati requisiti di performance previsti dal vigente modello di accreditamento.

6.3.3 Tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo

Questo intervento è finalizzato all'inserimento/reinserimento lavorativo del beneficiario. Ha **durata di minimo 2 - massimo 4 mesi**.

Per avviare questo intervento è necessaria l'individuazione di:

- un partner aziendale, denominato partner ospitante, opportunamente informato e coinvolto nelle finalità della progettualità attraverso la sottoscrizione del Modulo di adesione in partenariato;
- un tutor aziendale che sia da supporto costante al beneficiario e ne agevoli l'inserimento in azienda ;
- un tutor didattico-organizzativo, messo a disposizione dall'Ente erogatore in quanto Soggetto promotore del tirocinio, così come previsto alla sezione 13.3 del presente Avviso.

Si sottolinea che qualora il partner ospitante non sia già presente nella domanda di presentazione del progetto, esso va inserito a sistema (SIU) tramite apposita variazione di partenariato **prima dell'avvio del tirocinio**.

Per gli adempimenti amministrativi necessari all'avvio e alla gestione del tirocinio e documentazione relativa si rinvia a quanto previsto dalla DGR n. 1816 del 7 novembre 2017, così come aggiornata dalla DGR n. 634 del 24 maggio 2023.

Si riporta di seguito la tabella che riassume i limiti numerici dei tirocinanti che possono essere ospitati contemporaneamente presso la stessa azienda.

<i>Caratteristiche struttura ospitante</i>	<i>Numero tirocinanti</i>
<p>Liberi professionisti e piccoli imprenditori senza dipendenti</p> <p>Unità operative con un numero di dipendenti a tempo indeterminato compreso tra 1 e 5, oppure dipendenti a tempo determinato, purché la data di inizio del contratto sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio</p>	1 tirocinante



Unità operative con un numero di dipendenti a tempo indeterminato compreso tra 6 e 20, oppure dipendenti a tempo determinato, purché la data di inizio del contratto sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio	Fino ad un massimo di 2 tirocinanti
Unità operative con 21 o più dipendenti a tempo indeterminato, oppure dipendenti a tempo determinato, purché la data di inizio del contratto sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio	Fino ad un massimo del 10% dei dipendenti

Ai sensi dell'art 5 comma 6 della Dgr n. 1816 del 7/11/2017, sono esclusi dai limiti numerici riportati in tabella:

- “disabili”: soggetti iscritti nell'elenco provinciale disabili come previsto della legge 68/99;
- “soggetti in condizione di svantaggio”: soggetti appartenenti alle categorie definite nella legge 381/91, richiedenti protezione internazionale e titolari di stato di rifugiato di protezione internazionale (DPR 21/2015), vittime di violenza e di grave sfruttamento da parte di organizzazioni criminali e soggetti titolari di permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari (D.lgs 286/98), e vittime di tratta (D.lgs 24/2014); nonché i lavoratori che soddisfano contestualmente le seguenti 3 condizioni: svantaggiati ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, definiti in condizione di svantaggio sociale da una Pubblica amministrazione e con certificazione ISEE non superiore a quella richiesta per accedere alla misura nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale (attualmente Legge 15 marzo 2017 n. 33);
- “categorie particolari di persone svantaggiate”: soggetti non rientranti nella categoria di cui al punto precedente, ma compresi nella definizione di soggetti svantaggiati ai sensi del regolamento comunitario 651/2014 ed individuati nell'ambito di progetti, programmi o misure di politiche del lavoro o della formazione promossi dalla Regione;
- “migranti extracomunitari”: soggetti provenienti da un paese extracomunitario rientranti nelle quote di ingresso per lo svolgimento di tirocini come previsto agli articoli 40 e 44 - bis, del D.P.R. 394/1999;

Per quanto concerne la garanzia della copertura assicurativa dei tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), nonché, presso idonea compagnia assicuratrice, per la responsabilità civile verso terzi, si fa riferimento a quanto previsto dalla Dgr n. 1816 del 7 novembre 2017.

Per quanto riguarda:

- il limite minimo di orario settimanale per lo svolgimento dell'esperienza di tirocinio;
- la possibilità di svolgimento di parte del tirocinio in modalità agile;
- la modulistica a supporto della corretta gestione del tirocinio (convenzione, dossier delle evidenze, attestazione finale di tirocinio, fascicolo del tirocinante)¹¹

si rinvia a quanto previsto con DGR n. 634 del 24 maggio 2023, che aggiorna la Dgr n. 1816 del 7 novembre 2017.

¹¹Vedi “Indicazioni operative sulla convenzione di tirocinio e di progetto formativo” e nuova modulistica: <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/disposizioni-tirocini>



Per i beneficiari dell'intervento tirocinio è prevista una borsa di tirocinio extracurricolare pari a **euro 450 lordi/mese**;

La borsa di tirocinio deve essere **corrisposta mensilmente** dal Soggetto attuatore al beneficiario per ciascun mese di tirocinio in cui questi raggiunga la frequenza minima del 70% del monte ore mensile previsto.

6.3.3.1 Accompagnamento al tirocinio e Promozione tirocinio

A supporto dell'esperienza di tirocinio è prevista l'attività di **Accompagnamento al tirocinio**, finalizzata ad agevolare l'ingresso e inserimento in azienda del beneficiario e il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il tutor didattico-organizzativo provvede a svolgere almeno 2 visite al mese, incontrando il tutor aziendale e il tirocinante stesso al fine di verificare il buon andamento dell'esperienza formativa.

In virtù della particolare fragilità del target cui si rivolge il Percorso 4, è data facoltà all'Ente di utilizzare parte delle ore previste di Accompagnamento al tirocinio per l'attività di accompagnamento/assistenza al colloquio di selezione al fine di sostenere il beneficiario e agevolare l'avvio del tirocinio presso l'azienda individuata.

E' previsto anche il riconoscimento a risultato di **€ 537,50 - Promozione tirocinio** a rimborso delle attività svolte dal Soggetto promotore del tirocinio, quali scouting delle opportunità a disposizione del beneficiario, preselezione ed invio delle candidature all'impresa, assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa.

Il risultato sarà riconosciuto nei seguenti termini:

- 50% ad avvio del tirocinio come indicato dalla relativa Comunicazione obbligatoria (CO_Veneto);
- 50% a conclusione naturale del tirocinio, senza interruzione anticipata¹².

6.3.4 Accompagnamento al lavoro e Incontro domanda-offerta

L'intervento di Accompagnamento al lavoro è composto da:

1. **Accompagnamento al lavoro** (LEP F1) quale attività riconosciuta a processo, che prevede massimo 12 ore erogabili individualmente, in presenza o a distanza al massimo per il 50% del monte ore previsto.
2. **Incontro domanda-offerta** (LEP F3), quale attività riconosciuta a risultato secondo le UCS specifiche per il Percorso 4 - Lavoro e Inclusione..

In analogia con quanto previsto per l'Accompagnamento al tirocinio e per le stesse ragioni, è data facoltà all'Ente di utilizzare parte delle ore di Accompagnamento al lavoro per l'attività di accompagnamento/assistenza al colloquio di selezione presso l'azienda individuata.

¹² Fa eccezione il caso in cui il beneficiario sia assunto prima della fine del tirocinio dall'azienda ospitante o altra azienda; in tal caso la seconda tranche dell'importo si considera maturata



Il riconoscimento del risultato occupazionale è distinto per tipo di contratto secondo la tabella che segue:

Risultato occupazionale conseguito	UCS riconosciuta	Condizioni di riconoscimento
Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	2.426,20 €	Il raggiungimento del risultato è dimostrabile con l'inserimento a sistema: - del numero della CO oppure del CF del datore di lavoro; - la data di inizio del rapporto di lavoro.
Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato \geq 12 mesi	1.351,20 €	Il rapporto di lavoro deve essere stato comunicato al sistema delle Comunicazioni Obbligatorie.
Contratto a tempo determinato da 6 a 12 mesi meno un giorno	491,200 €	Al fine di scongiurare il rischio di doppio finanziamento (pubblico/privato): - deve essere consegnata o inviata al datore di lavoro/azienda utilizzatrice l'informativa contenente l'elenco delle attività oggetto di finanziamento pubblico per cui l'azienda non deve sostenere ulteriori costi; - il Soggetto attuatore dichiara di non aver ricevuto ulteriori compensi dall'azienda (i format su cui rendere tali dichiarazioni saranno adottati con provvedimento specifico).

Il risultato occupazionale Incontro domanda-offerta è riconosciuto se l'attivazione del rapporto di lavoro ed eventuali proroghe o trasformazioni avvengono nell'arco del periodo di validità della Proposta di Percorso.

Sono escluse le seguenti tipologie di contratti di lavoro:

- i contratti di lavoro domestico;
- i contratti di lavoro intermittente di cui all'art. 13 del D.Lgs. 81/2015;
- contratti che il beneficiario stipula come dipendente di una pubblica amministrazione come definita all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001.
- contratti di lavoro con un orario settimanale part-time inferiore alle 20 ore.



6.3.5 Istruttoria OPAL

Gli enti inseriscono le misure previste da progetto nel Catalogo delle offerte di politica attiva del lavoro (Catalogo OPAL)¹³. Queste offerte di politica attiva del lavoro, denominate OPAL , possono essere caricate dai Soggetti attuatori/esecutori autorizzati, sulla piattaforma SOPAL , raggiungibile dal link presente in ClicLavoroVeneto (www.cliclavoroveneto.it/sopal). In caso di istruttoria positiva delle OPAL, svolta dagli uffici competenti regionali, ed alla successiva pubblicazione, le stesse entrano nel Catalogo OPAL. Viceversa il diniego viene comunicato al Soggetto attuatore/esecutore, con evidenza delle motivazioni del rifiuto, secondo le modalità previste dal gestionale in questione.

6.3.6 Erogazione attività a distanza

Nella tabella che segue sono date indicazioni rispetto all'erogazione degli interventi previsti dal Percorso 4 in modalità a distanza.

INTERVENTI	Erogazione a distanza	Percentuale consentita
Orientamento per la Presa in carico e la Definizione della Proposta di Percorso	NON AMMESSA	-
Orientamento specialistico	AMMESSA	50% del monte ore complessivo dell'intervento
Formazione	AMMESSA	50% del monte ore complessivo dell'intervento
Tirocinio	AMMESSA	Nei casi e secondo la disciplina della DGR n. 634 del 24 maggio 2023 di Modifica alla Dgr n. 1816 del 7 novembre 2017 "Disposizioni in materia di tirocini"
Tutoraggio/Accompagnamento al tirocinio	NON AMMESSA	-
Accompagnamento al lavoro	AMMESSA	50% del monte ore complessivo dell'intervento

SEZIONE 7. Criteri di ammissibilità

La verifica di ammissibilità delle domande presentate in risposta al presente Avviso ha ad oggetto la presenza dei requisiti amministrativi, tecnico-organizzativi e formali sotto indicati. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità della domanda.

Per i termini e le modalità di trasmissione si rinvia alla sezione 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere.

Requisiti di ammissibilità:

¹³ Le OPAL del Percorso 4 non sono selezionabili da parte del beneficiario.



- rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle domande;
- rispetto delle modalità di presentazione delle domande indicate dall'Avviso;
- completa e corretta redazione della documentazione richiesta dall'Avviso;
- sussistenza nel soggetto che presenta la domanda dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni dell'Avviso (i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande);
- rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso circa le misure e gli accordi di Partenariato obbligatori;
- durata e articolazione del progetto nel rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nel presente Avviso;
- rispetto dei parametri di costo/finanziari;
- conformità con i sistemi di accreditamento per le tipologie di accreditamento richieste dall'Avviso.

Saranno considerate ammissibili le domande per cui sia stata verificata, in esito all'attività istruttoria, la presenza di tutti gli elementi sopra esposti. L'amministrazione si riserva la possibilità, come previsto dall'Art. 6 della L. 241/90, di richiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e può' esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito è effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente Sezione 11 - Modalità di valutazione e approvazione della domanda. Sono escluse le domande di partecipazione presentate oltre il termine di ricevimento previsto oppure non conformi alle prescrizioni formali stabilite dal presente Avviso.

SEZIONE 8. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del Progetto

La dotazione finanziaria iniziale del Soggetto attuatore è realizzata sulla base di quanto stabilito alla Sezione 4 - Dotazione finanziaria del presente Avviso. Questa dotazione finanziaria rappresenta il valore soglia all'interno del quale possono essere programmati e realizzati i percorsi individuali previsti da ciascun progetto.

La **data di avvio** del Percorso 4 anno 2024 è definita con decreto del Direttore della Direzione Lavoro. L'assegno GOL Percorso 4 viene rilasciato dai CPI a partire da quella data per successivi 12 mesi. Egualmente i progetti si concludono entro **12 mesi dalla data di avvio**.

SEZIONE 9. Spese ammissibili

I costi per la realizzazione delle misure dell'Assegno GOL - Percorso 4 sono riconosciuti sulla base di **Unità di Costo Standard (UCS)** come approvate dal Regolamento delegato 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020, dettagliate nel Documento "*Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard*" approvato con Delibera del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022 e aggiornate con Delibera ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023.



La disciplina relativa alla documentazione giustificativa dei costi standard potrà essere oggetto di successive modifiche e integrazioni, in particolare a seguito dell'adozione di provvedimenti da parte di ANPAL che incidono su tali aspetti.

Si sottolinea che risulteranno ammissibili le sole spese sostenute dal Soggetto attuatore tra la prima notifica di assegnazione di un beneficiario al progetto territoriale e il termine per la conclusione delle attività progettuali.

Si richiamano le disposizioni in materia di costi del personale stabilite dalle circolari RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022, ove applicabili.

L'importo dell'IVA è rendicontabile a livello di progetto se e nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente.

Con riferimento all'art. 15 c. 1 del DPR 22/2018 per i fondi SIE 2014-2020, si precisa che "l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento".

Come anche precisato nelle Istruzioni tecniche di cui alla Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 "tale importo dovrà quindi essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi".

SEZIONE 10. Termini e modalità di presentazione della domanda/progetto

I termini di presentazione della proposta progettuale:

- si aprono dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BURV);
- si chiudono alle **ore 13:00 del 14 febbraio 2024**.

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) dovrà avvenire entro e non oltre il termine indicato. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda. Non è prevista la stampa e la presentazione cartacea della domanda. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo SIU. Qualora la scadenza dei termini di presentazione coincida con il sabato o con una giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o cali di performance della rete, si raccomanda ai soggetti attuatori di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata. A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla Direttiva, possono essere oggetto di valutazione da parte degli Uffici regionali solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) antecedente la scadenza fissata dall'Avviso.

La procedura per la presentazione della domanda/progetto attraverso il portale **SIU domande PRU** comprende i passaggi descritti di seguito.



PASSAGGIO 1 – Registrazione tramite il portale GUSI

Registrazione nel sistema GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari: dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

PASSAGGIO 2 – Inserimento e compilazione della domanda/progetto

Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento. La domanda/progetto va compilata in tutte le sue parti secondo le indicazioni fornite dalla Guida alla progettazione.

PASSAGGIO 3 – Esecuzione controlli di correttezza

Successivamente al completamento dei quadri previsti dal progetto, eseguire la fase dei controlli di verifica della presenza dei dati obbligatori e della correttezza dei dati inseriti.

PASSAGGIO 4 – Conferma della domanda/ progetto

Terminato il passaggio 3, la domanda /progetto può essere messa in stato “confermato”. Con l'operazione di “conferma” della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.

PASSAGGIO 5 – Firma digitale

Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda /progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale.

PASSAGGIO 6 – Upload domanda/progetto e allegati

Caricare a sistema (upload):

- il modulo della domanda/progetto firmato digitalmente;
- i moduli di adesione in partenariato firmati digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- scansione della Dichiarazione sostitutiva attestante l'assenza di cause ostative e autodichiarazione del rispetto dei principi del PNRR firmata digitalmente;
- scansione dell'Informativa sul trattamento dati e pubblicazione firmata digitalmente;

Se necessario, il Soggetto proponente potrà inoltre caricare a sistema altra documentazione (ad es. eventuali visure camerali, procure, ecc...).

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, **l'imposta di bollo**, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno (“bollo”). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio:



Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto con in evidenza la specifica causale.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione europea, riguardanti la materia.

Il mancato rispetto del termine di chiusura o delle modalità di trasmissione della documentazione è causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione.

La Direzione Lavoro è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni vanno richieste tramite il modulo **Quesiti on line**, disponibile in Spazio Operatori alla pagina del Percorso 4 Programma GOL, oppure dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, contattando l'Ufficio Programmazione Interventi di Attivazione Sociale, tel. 041/279 5323 - 5342 - 4150, mail: attivazione.sociale.lavoro@regione.veneto.it.

SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda

11.1 Verifica istruttoria

In coerenza a quanto disposto dal presente Avviso, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una Commissione nominata con atto del Direttore della Direzione Lavoro.

La verifica di ammissibilità delle domande presentate ha ad oggetto la presenza dei requisiti amministrativi, tecnico-organizzativi e formali indicati alla Sezione "7. Criteri di ammissibilità". La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità della domanda alla successiva fase di valutazione.

Nella tabella di seguito sono riportati i criteri di valutazione che determinano il punteggio.

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita in **punti 20**.

Griglia di valutazione

Parametro	Criteri	Livello	Punti
Parametro 1 FINALITA' DELLA PROPOSTA	Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; Grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo) di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale;	Insufficiente Scarso Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0 punti 2 punti 4 punti 6 punti 8 punti 10 punti



	<p>Circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento;</p> <p>Utilità del progetto: accurata descrizione dei fabbisogni dei potenziali beneficiari cui il progetto intende rispondere e coerenza degli obiettivi rispetto a quanto rilevato dall'analisi del contesto.</p>		
Parametro 2 OBIETTIVI PROGETTUALI	<p>Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.A.R., con particolare riferimento al Percorso 4 al quale l'Avviso si riferisce;</p> <p>Coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle misure prescelte;</p> <p>Azioni rivolte a particolari aree in crisi occupazionale che contribuiscono alla salvaguardia delle posizioni lavorative.</p>	<p>Insufficiente</p> <p>Scarso</p> <p>Sufficiente</p> <p>Discreto</p> <p>Buono</p> <p>Ottimo</p>	<p>0 punti</p> <p>2 punti</p> <p>4 punti</p> <p>6 punti</p> <p>8 punti</p> <p>10 punti</p>
Parametro 3 QUALITA' DELLA PROPOSTA	<p>Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa;</p> <p>Qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati;</p> <p>Efficacia dell'impiego delle risorse stanziare nell'Avviso per contribuire all'avanzamento del target numerico degli indicatori di riferimento per i beneficiari trattati e formati, e di contribuire alla occupabilità nel medio e lungo periodo dei beneficiari stessi;</p> <p>Efficienza del progetto: grado di raggiungimento degli obiettivi con il minimo consumo possibile di risorse e comunque nel rispetto dei costi medi per interventi analoghi;</p> <p>Sostenibilità/durabilità della proposta progettuale in termini di sviluppo e consolidamento dei modelli di intervento e sistemi di presa in carico efficaci e durevoli.</p>	<p>Insufficiente</p> <p>Scarso</p> <p>Sufficiente</p> <p>Discreto</p> <p>Buono</p> <p>Ottimo</p>	<p>0 punti</p> <p>2 punti</p> <p>4 punti</p> <p>6 punti</p> <p>8 punti</p> <p>10 punti</p>
Parametro 4 METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	<p>Qualità delle metodologie di progetto utilizzate: metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti;</p> <p>Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione.</p>	<p>Insufficiente</p> <p>Scarso</p> <p>Sufficiente</p> <p>Discreto</p> <p>Buono</p> <p>Ottimo</p>	<p>0 punti</p> <p>2 punti</p> <p>4 punti</p> <p>6 punti</p> <p>8 punti</p> <p>10 punti</p>



Parametro 5 PARTENARIATO	Rappresentatività della struttura proponente;	Insufficiente	0 punti
	Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali;	Scarso	2 punti
	Qualità dei partner; coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso;	Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	Presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive;		
	Quantità dei partner: numero di partner coinvolti, con particolare attenzione ai partner ospitanti.		

Sono inoltre prese in considerazione nella valutazione del progetto le seguenti priorità trasversali, elementi di qualità aggiuntivi richiesti dalla programmazione del PNRR:

- rispetto e promozione della parità di genere;
- protezione e valorizzazione dei giovani teso a garantire l'attuazione di interventi e riforme a beneficio diretto e indiretto per le future generazioni;
- superamento dei divari territoriali.

11.2 Tempi e esiti delle istruttorie

In sede di istruttoria dei progetti, l'amministrazione può chiedere ai Soggetti proponenti di fornire chiarimenti e/o documentazione integrativa. L'amministrazione può altresì approvare i progetti condizionatamente alla correzione di eventuali errori materiali, da effettuarsi prima dell'avvio delle attività progettuali.

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro **entro 30 (trenta) giorni** successivi al previsto termine di presentazione delle proposte progettuali o comunque entro il termine per la conclusione del procedimento, di 90 giorni, individuato in via generale con DGR n. 1787 del 6 luglio 2010 - Disciplina generale del "termine dei procedimenti amministrativi regionali".

Qualora la data prevista per gli esiti dell'istruttoria coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. Il suddetto Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Lavoro dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti attuatori di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Qualora, a seguito all'esame di ammissibilità o all'esame di valutazione delle proposte progettuali, non fosse possibile assegnare le risorse stabilite, è data facoltà al Direttore della Direzione Lavoro di riaprire i termini per la presentazione dei progetti.



SEZIONE 12. Obblighi dei Soggetti attuatori

Per tutta la durata dell'incarico, i Soggetti attuatori¹⁴ si impegnano a:

- A. Fornire puntuali indicazioni sull'avvio delle attività;
- B. Adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;
- C. Adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- D. Effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
- E. Presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;
- F. Rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- G. Supportare la Regione, ove richiesto, al rispetto dell'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'Avviso, anche attraverso l'interoperabilità con il sistema informativo utilizzato dall'Amministrazione centrale del PNRR (Sistema Regis);
- H. Conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
- I. Cooperare nell'alimentazione del sistema informativo con tutta la documentazione necessaria a comprovare il raggiungimento di milestone e target, in coerenza con quanto definito dal meccanismo di verifica previsto dagli "Operational Arrangements";
- J. Ove applicabile, rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo-contabili;
- K. Garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale.

I Soggetti attuatori si impegnano inoltre a rispettare:

- quanto sottoscritto nell'Autodichiarazione di cui all'Allegato 2, con particolare riferimento all'assunzione di responsabilità nel contribuire al conseguimento di milestone e target previsti per la Riforma 1.1.;
- gli obblighi dei Soggetti attuatori di cui alla Circolare Mef n. 21 del 14 ottobre 2021 come riportati nell'Atto di Adesione che sarà approvato con provvedimento del Direttore della Direzione Lavoro e che dovrà essere sottoscritto da ciascun Soggetto attuatore prima dell'avvio delle attività (la sottoscrizione dell'Atto di Adesione da parte del Soggetto attuatore configura conferma della volontà dello stesso di realizzare le attività di cui al presente Avviso).

I Soggetti attuatori dovranno rispettare gli obblighi previsti nel presente Avviso. Per quanto non previsto nel presente Avviso, e nelle more dell'adozione del SIGECO nazionale del GOL e dei relativi dispositivi, si applicano, in quanto compatibili, le regole contenute nel Testo Unico Beneficiari (TUB) del POR FSE 2014-2020. Il mancato rispetto degli obblighi sopra indicati comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla Sezione "19. Meccanismi sanzionatori" del presente Avviso.

¹⁴ Gli obblighi possono estendersi anche ai soggetti esecutori, ove applicabili.



SEZIONE 13. Modalità di gestione degli interventi

13.1 Sistema di gestione

L'attuazione del presente provvedimento sarà realizzata dalla Direzione Lavoro con il concorso di Veneto Lavoro in quanto ente strumentale della Regione.

Il sistema gestionale è IDO; le istruzioni operative per la gestione degli interventi nel sistema informativo, che i Soggetti attuatori/executori sono tenuti a rispettare, sono disponibili on line su: <https://www.cliclavoroveneto.it/gestionale-ido>.

13.2 Monitoraggio

Le attività di monitoraggio saranno svolte secondo le indicazioni di cui alla circolare MEF n. 27 del 21/06/2022 relativa alle linee guida sul monitoraggio del PNRR¹⁵. Gli adempimenti in carico ai Soggetti attuatori relativi al monitoraggio dei dati relativi alle attività del presente Avviso, saranno dettagliati nella manualistica tecnica; a tal fine, saranno utilizzati i sistemi informativi locali.

In particolare, si fa presente la necessità di contribuire alla corretta alimentazione degli “indicatori comuni” di cui all’art. 29 del Reg. UE 2021/241 come definiti dal Reg. Delegato 2021/2106 della CE e di ogni altro dato necessario in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l’attuazione dell’intervento.

13.3 Gruppo di lavoro

In relazione all’utilizzo dei costi standard nel presente Avviso si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso.

In linea generale deve essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgono più ruoli (massimo due a soggetto) e che presentino una precisa esperienza professionale attinente alle diverse materie oggetto del progetto.

Il Soggetto attuatore deve garantire il coordinamento del progetto in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.

In ogni progetto deve essere individuato almeno un referente (coordinatore di progetto), che ha il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l’attività di microprogettazione degli stessi laddove necessaria, di garantire il coordinamento con la Direzione Lavoro in relazione alle attività e agli esiti del progetto ogni qualvolta la stessa Direzione Lavoro ne ravvisi la necessità. Tale figura professionale deve avere un’esperienza di **almeno 5 anni in analoghe attività** e la sostituzione della stessa in corso d’opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Per quanto attiene alle figure coinvolte nell’attività di docenza/formazione queste devono possedere una **specificata esperienza professionale/di docenza almeno triennale** attinente alle materie d’insegnamento.

¹⁵ https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_27_2022/



L'esperienza triennale va certificata nel Curriculum Vitae del docente, conservato agli atti presso l'Ente Attuatore di progetto. Essa può essere esperienza “nel settore” o “nella materia” oggetto della docenza, dunque fondata alternativamente:

- sulla base dell'attività professionale (settore)
- sulla base delle ore di docenza effettivamente erogate e attestate da registro cartaceo o online (materia)

Di seguito si riporta una tabella di sintesi sulle figure professionali da coinvolgere e sull'esperienza minima richiesta in relazione alle attività da realizzare.

Figura professionale	Elenco attività	Esperienza minima richiesta
Coordinatore di progetto	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia con la Direzione Lavoro	Almeno 5 anni in analoghe attività
Docente/formatore	Formazione professionalizzante con docenti almeno di fascia B	Professionisti o esperti con esperienza almeno triennale nel settore/materia oggetto della docenza
Operatore Mercato del Lavoro locale	Responsabile del percorso definito nella Proposta di percorso; svolge l'orientamento specialistico e l'accompagnamento al lavoro	Fascia base: da 3 a 5 anni di esperienza nel settore di riferimento
Tutor didattico-organizzativo	Organizzazione delle attività d'aula e di tirocinio; supporto/assistenza ai beneficiari per agevolare l'acquisizione e sviluppo di nuove conoscenze, abilità e competenze; monitoraggio apprendimenti; relazione con i docenti	Almeno 2 anni in analoghe attività
Responsabile monitoraggio /diffusione	Monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale	Almeno 2 anni in analoghe attività

L'attività svolta in assenza dei requisiti previsti non è riconosciuta ai fini del calcolo del contributo.

Si ricorda che il tutor ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto.



L'operatore del mercato del lavoro locale (OML) dell'ente accreditato svolge la funzione di responsabile del percorso definito nella Proposta di percorso e deve possedere una specifica esperienza professionale. In questa funzione l'operatore sottoscrive la Proposta di percorso con il beneficiario e realizza le previste attività. Questa funzione non è delegabile a nessun altro operatore che non sia accreditato come OML e, pertanto, presente nel sistema informativo dell'accreditamento regionale per i servizi al lavoro.

Infine va individuata almeno una figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione. Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo sin dalla fase di presentazione del progetto. Tale figura potrà coincidere con il Coordinatore/Direttore di progetto.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato ai sensi del DPR 445/00 e compilato secondo il modello Europass, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Lavoro, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei Beneficiari. Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di accompagnamento, e/o consulenza/ricerca devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

Si ritiene necessario precisare anche alcune **incompatibilità** tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- **Beneficiario**: incompatibilità assoluta con altre figure;
- **Amministrativo**: compatibilità con qualsiasi altra figura, eccetto il beneficiario;
- **Docente**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e direzione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
- **OML**: incompatibilità con qualsiasi altra figura eccetto il tutor;
- **Tutor**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per l'OML e la funzione amministrativa;
- **Coordinatore**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'incompatibilità è definita per singolo intervento formativo;
4. il medesimo soggetto non può ricoprire più di due figure professionali all'interno dello stesso progetto.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nelle attività formative.

Griglia di incompatibilità tra le figure professionali



	BENEFICIARIO	AMMINISTRATIVO	DOCENTE / CONSULENTE	OML	TUTOR	COORDINATORE / DIRETTORE
BENEFICIARIO		I	I	I	I	I
AMMINISTRATIVO	I		C	I	C	C
DOCENTE/CONSULENTE	I	C		I	I	40%*
OML	I	I	I		C	I
TUTOR	I	C	I	C		I
COORD./DIRETT.	I	C	40%*	I	I	

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

* previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale

13.4 Delega

Per le attività di cui al presente Avviso la delega è vietata.

13.5 Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale relative al presente Avviso saranno comunicate sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'interno dell'apposita sezione dedicata al PNRR - Programma GOL sezione Lavoro - Spazio Operatori¹⁶ che pertanto, vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i Soggetti attuatori, consultare regolarmente il predetto sito anche per essere informati di eventuali chiarimenti di interesse generale (FAQ).

Le richieste di chiarimenti vanno fatte tramite il modulo **Quesiti on Line** messo a disposizione alla pagina del Percorso 4 GOL, in Spazio Operatori, sezione Lavoro, del sito della Regione.

13.6 Obblighi di informazione e pubblicità

I Soggetti attuatori sono tenuti al rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità disciplinati dalla Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 - Allegato A e da successive direttive di ANPAL e dell'Amministrazione Regionale.

¹⁶ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi-pnrr-lavoro>



SEZIONE 14. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

Al fine di assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa ed il conseguimento degli traguardi intermedi e finali e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale, applicabile al PNRR, le modalità operative di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese sono disciplinate dalla Direzione Lavoro con successivi atti, contenenti le linee guida per realizzazione delle attività da parte dei Soggetti attuatori dei percorsi nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

SEZIONE 15. Modifiche dell'Avviso

È ammessa la modifica del presente provvedimento con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'avviso stesso all'interno del quadro strategico delineato nel PAR Veneto.

Le modifiche sono adottate con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro e diventano esecutive dal giorno successivo alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'interno dell'apposita sezione dedicata al PNRR - GOL sezione Lavoro - Spazio Operatori, salvo diversa disposizione.

Sempre con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro potranno essere recepite modifiche derivanti da successiva normativa nazionale e/o comunitaria emanata in attuazione del PNRR.

SEZIONE 16. Variazioni del progetto

Le variazioni che si rendessero necessarie durante l'attuazione del progetto vengono proposte dal Soggetto attuatore alla Struttura regionale competente tramite il modulo on line "Richiesta variazione progettuale - Direzione Lavoro"¹⁷. Una volta ricevuta approvazione della suddetta richiesta, l'ente può procedere alla presentazione in SIU della variazione progettuale.

Per quanto non previsto nel presente Avviso, e nelle more dell'adozione del SIGECO nazionale del GOL e dei relativi dispositivi, si applicano, in quanto compatibili, le regole contenute nel Testo Unico Beneficiari (TUB) Allegato A al Decreto n. 38 del 18/09/2020.

SEZIONE 17. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. 241/90 e successive integrazioni è il Direttore della Direzione Lavoro.

¹⁷Link: <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/lavoro>, nell'elenco di destra.



SEZIONE 18. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento del D.Lgs. n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR).

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

Il Soggetto attuatore si impegna a rispettare gli obblighi di cui al presente Avviso, con particolare riferimento a quanto indicato nella Sezione 14 e disciplinato dal successivo Atto di adesione. L'accertamento di eventuali violazioni può comportare la revoca totale o parziale del budget assegnato al Soggetto attuatore.

In applicazione del principio di corresponsabilità nel conseguimento di target previsti per la Riforma 1.1. nel caso di accertamento di una grave irregolarità nella esecuzione e gestione delle attività/misure che comportino un rischio di mancato raggiungimento del target si procederà alla sospensione dalla possibilità di erogare servizi nell'ambito del presente Avviso.

Nei casi di accertamento di irregolarità nella esecuzione e gestione delle attività/misure potrà essere disposta la riparametrazione del budget e/o la revoca totale dello stesso.

Nel caso di accertamento di una grave irregolarità nell'esecuzione e gestione delle attività/misure che comporti il mancato raggiungimento del target si procederà alla revoca totale del budget.

La revoca del budget, inoltre, potrà essere disposta nei seguenti casi:

- accertamento del mancato rispetto dei principi previsti dal PNRR dichiarati ai sensi del DPR 445/2000 nell'Allegato 2;
- grave violazione della normativa inerente alla gestione di una o più attività inerenti la presente Direttiva;
- mancato avvio dei percorsi entro i termini previsti dal presente Avviso;
- rifiuto all'accesso per le attività di verifica in loco;
- accertamento del mancato rispetto dei requisiti dei beneficiari;
- accertata difformità tra la documentazione presentata all'amministrazione regionale ai fini della presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso e documentazione agli atti del Soggetto attuatore.

La decurtazione/riparametrazione del budget, inoltre, può essere disposta nei seguenti casi:

- attività svolta in assenza dei requisiti minimi previsti per l'erogazione (di sede, attrezzature, professionalità degli operatori): mancato riconoscimento del contributo orario per le attività irregolari;
- attività svolta in assenza di autorizzazione quando prevista: mancato riconoscimento del contributo orario per le attività irregolari;
- variazioni al progetto non autorizzate: mancato riconoscimento del contributo pubblico orario per le attività difformi dal progetto.

L'Amministrazione potrà inoltre procedere alle opportune segnalazioni alle Autorità Giudiziarie nel caso in cui le verifiche effettuate rilevino dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare un indebito vantaggio economico.

L'Amministrazione Regionale verifica, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione allegate alla domanda di ammissione, ai sensi degli articoli 71 e ss. del D.P.R. n. 445/00.



L'Amministrazione Regionale si riserva di dichiarare decaduto il Soggetto attuatore, previo procedimento ex l. n. 241/90 e s.m.i., qualora, in esito ai predetti controlli, emergano dichiarazioni non conformi.

La sospensione o la revoca del finanziamento sono previsti anche in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale.

Per quanto non previsto dalla presente sezione si richiama, per le parti applicabili, il paragrafo 6.8 "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del già citato TUB POR FSE 2014-2020 nelle more dell'adozione del SIGECO del GOL.

SEZIONE 20. Potere sostitutivo

Il potere sostitutivo, se e in quanto applicabile, si esercita ai sensi e con le modalità di cui all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

SEZIONE 21. Controversie e Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

SEZIONE 22. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

SEZIONE 23. Allegati

Allegato 1 Modulo di adesione al partenariato

Allegato 2 Dichiarazione sostitutiva e autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR

Allegato 3 Informativa sul trattamento dati e pubblicazione

Allegato 4 Elenco Comuni afferenti ad Aziende ULSS





Allegato 1 - Modulo di Adesione in Partenariato

Percorso 4 - Lavoro e Inclusione

Progetto “ _____ ”

Presentato dal soggetto proponente _____

Descrizione del partner di progetto

Partner n. ¹⁸ : Denominazione:cod. Ateco 2007: Forma giuridica: Legale Rappresentante: Referente per le attività di progetto: Tel.: Fax: e-mail:
--

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente a _____ domiciliato presso _____ nella qualità di legale rappresentante¹⁹ dell'Ente/Azienda _____ con sede legale in _____ cap. _____ via _____ tel. _____ fax _____ CF _____ P. IVA _____,

DICHIARA

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di propria competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti, consapevole che ogni ostacolo od irregolarità frapposto all'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'Amministrazione Regionale, può costituire motivo di revoca del finanziamento al Soggetto attuatore quale Ente titolare con l'obbligo conseguente per il medesimo di restituzione delle somme già erogate e dei relativi interessi;
- di essere²⁰:

¹⁸ Inserire il numero progressivo attribuito automaticamente al partner in fase di caricamento del progetto.

¹⁹ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

²⁰ Si richiede di indicare se il Partner è operativo, di rete o ospitante, come specificato nell'Avviso.





pag. 53 /2

- partner **operativo** in qualità di Soggetto esecutore del progetto sopra citato e di impegnarsi a condividerne obiettivi, finalità e strumenti e a partecipare al progetto nelle fasi e per un budget esplicitamente come definiti nel Progetto;
 - partner **di rete** del progetto sopra citato e di impegnarsi per la realizzazione del progetto condividendone obiettivi, finalità e strumenti;
 - partner **ospitante** del progetto sopra citato e di rendersi disponibile per ospitare in tirocinio n. _____ beneficiari;
- e di
 - aver preso visione delle **motivazioni** dell'intervento e degli **obiettivi formativi** del progetto e di condividerli.

Luogo e data _____

Firmato digitalmente²¹

²¹Indicare nome e cognome del firmatario ovvero di colui che firma digitalmente la presente domanda.





pag. 54/6

Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva e autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Art.38 e art.46 D.P.R. 445/00)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente munito di potere di rappresentanza ⁽²²⁾ della Società/Associazione/Ente/Agenzia _____ con sede legale in _____ Via _____ C.F. _____

ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 46 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

DICHIARA

a) che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, che a proprio carico non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;

b) che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le altre persone munite di potere di rappresentanza non è stata emessa alcuna sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, alcuna sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale anche con riferimento ad eventuali condanne per le quali abbiano beneficiato della non menzione (*);

b1) ovvero che nei confronti dei seguenti soggetti muniti di potere di rappresentanza:

Sig./ra _____ nato/a a _____ il _____,

qualifica di _____

sono state emesse le seguenti sentenze di condanna passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p.: _____

- norma giuridica violata: _____;

- pena applicata (la pena deve essere indicata anche se sono stati concessi i benefici della "sospensione" e/o della "non menzione") _____;

- anno della condanna _____ (*);

²² Se persona diversa dal legale rappresentante, precisare anche gli estremi dell'atto di procura.





pag. 55/6

(*) **ATTENZIONE:**

- 1) Costituisce causa ostativa alla concessione del finanziamento per l'attività indicata nell'atto di adesione di cui la presente dichiarazione costituisce allegato, il fatto che nei confronti del legale rappresentante o nei confronti di tutte le altre persone munite di potere di rappresentanza sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato in danno dello Stato o dell'Unione Europea che incida sulla moralità professionale, anche con riferimento ad eventuali condanne per le quali abbiano beneficiato della non menzione.
- 2) La valutazione in merito all'incidenza sulla "moralità professionale" della condanna non è rimessa all'apprezzamento del soggetto dichiarante, ma alla valutazione esclusiva dell'Amministrazione regionale, pertanto nella presente dichiarazione devono essere indicate tutte le condanne subite.
- 3) Non vanno comunque indicate nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati, le condanne revocate e le condanne per le quali sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione dell'art. 445, comma 2, c.p.p. e dell'art. 460, comma 5, c.p.p.
- 4) Si fa presente che, ai sensi dell'art.33 del D.P.R. n. 313/2002, la persona interessata può effettuare una visura, presso l'Ufficio del Casellario giudiziale, senza efficacia certificativa, di tutte le iscrizioni a lei riferite, comprese quelle di cui non è fatta menzione nei certificati di cui agli artt. 24, 25, 26, 27 e 31 dello stesso D.P.R. n. 313/2002.

e) che il soggetto rappresentato non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana, nonché di essere in possesso dell'iscrizione presso i seguenti Enti assicurativi e previdenziali:

1 INPS sede di _____⁽²³⁾

(barrare, tra le alternative sottostanti, solo la casella che interessa)

datore di lavoro ⁽²⁴⁾: matricola n. _____,

gestione separata ⁽²⁵⁾ – committente/associante

2 INAIL sede di _____^(?) codice ditta n. _____,

3 Altra cassa (specificare) _____ matricola n. _____

In caso di non iscrizione ad uno degli enti suindicati, indicare i motivi _____

Contratto collettivo applicato: _____

d) che il soggetto rappresentato non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana e che l'Agenzia delle entrate territorialmente competente è quella di _____^(?)

²³ Nel caso di città in cui siano presenti più sedi dell'Inps, Inail o dell'Agenzia delle entrate, specificare quella effettivamente competente.

²⁴ Soggetto che occupa lavoratori con contratto di lavoro subordinato e può anche occupare lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto attività svolte senza vincolo di subordinazione.

²⁵ Soggetto che occupa esclusivamente lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto attività svolte senza vincolo di subordinazione.





pag. 56/6

DICHIARA, inoltre, che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.Lgs. 8.6.01, n. 231.

DICHIARA di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Luogo e data, _____

Firmato digitalmente

(indicare nome e cognome del firmatario) ⁽²⁶⁾

²⁶ Il firmatario è colui che firma digitalmente la presente dichiarazione.





pag. 57/6

PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE AVVISO PUBBLICO

MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La/Il sottoscritta/o _____, nato a _____ il _____, CF _____, in qualità di organo titolare del potere di impegnare l'Amministrazione/legale rappresentante di _____, con sede legale in Via/piazza _____ n. _____, cap. _____, tel. _____, posta elettronica certificata (PEC) _____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo - in relazione alla proposta di candidatura di cui all'Avviso pubblico N. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che le attività oggetto della proposta di candidatura non sono finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che la realizzazione delle attività prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
3. che la realizzazione delle attività prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* clima e digitale, della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
6. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
7. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
8. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;
9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
10. di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

57



023bf7a2





pag. 58/6

e SI IMPEGNA a

11. avviare tempestivamente le attività oggetto della proposta per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione centrale responsabile di intervento le eventuali modifiche al progetto;
12. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
13. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
14. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
15. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
16. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,
17. comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente; assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii).

Luogo e data

Firmato digitalmente

(indicare nome e cognome del firmatario) ⁽²⁷⁾

²⁷ Il firmatario è colui che firma digitalmente la presente dichiarazione.





Pag. 59/8

Allegato 3 - Informativa sul trattamento dati e pubblicazione

1. Oggetto del Trattamento

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR, in seguito "Regolamento"), e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, questo documento descrive le modalità di trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nonché a tutte le attività a queste connesse tra cui l'interazione con i sistemi informativi di monitoraggio (sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi informativi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati) e la pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta www.regione.veneto.it e www.cliclavoroveneto.it

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.



Normativa di riferimento

- Disposizioni contenute nel del Regolamento (UE) 2021/241 (Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF));
- LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure".
- Codice della Privacy (d.lgs. 196/2003) coordinato e aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, dal d.l. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal decreto di adeguamento d.l. 10 agosto 2018, n. 101, alle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 (General data protection regulation, c.d. GDPR Privacy);
- d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge n. 190 del 6 novembre 2012 e del d.l. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 124 del 7 agosto 2015, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche.





2. Finalità del trattamento

I dati personali, trasmessi anche attraverso compilazione e inoltro di moduli, vengono trattati per rispondere alle richieste degli interessati, istruire un procedimento amministrativo (in questo caso la finalità viene perseguita durante tutta la fase di gestione della procedura di accesso alle agevolazioni, incluse quella endoprocedimentale, procedimentale, istruttoria e di erogazione dell'agevolazione), oltre che per assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

Conferimento dati nell'ambito delle iniziative PNRR

In ottemperanza alle disposizioni previste nel Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) e dal Decreto Legge 77 del 2021 convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108:

- al **Soggetto attuatore** è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR. Il Soggetto Attuatore è responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli interventi, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento di valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti;
- **L'Amministrazione centrale titolare di interventi**, per il tramite delle funzioni preposte, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti, verificando da un lato l'avanzamento dei dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme e dall'altro il livello di conseguimento di milestone e target, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati coerenti con i requisiti tecnici e gestionali descritti al comma 4 dell'art. 3 del DPCM Monitoraggio. A tal fine, le stesse Amministrazioni centrali sono chiamate, per i progetti di propria competenza, ad assicurare registrazione, raccolta, validazione e trasmissione dei dati di monitoraggio, ivi inclusi quelli rilevati dai soggetti attuatori, delle agevolazioni finanziarie concesse nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ad assicurare la registrazione, la conservazione, la tracciabilità e l'affidabilità dei dati oggetto d'osservazione.

Il conferimento dei dati è necessario con riferimento alle modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 per l'adempimento di obblighi di legge, previsti da normative regionali, nazionali ed europee, e per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori delle misure relative al Percorso 1 – Reinserimento Occupazionale e al Percorso 2 – Aggiornamento (*Upskilling*). Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà la partecipazione al suddetto avviso.

Tipologie di dati conferiti

Per realizzare gli adempimenti sopra descritti, i Soggetti Attuatori sono chiamati a svolgere una costante e completa attività di rilevazione dei dati afferenti ai progetti finanziati, registrando le informazioni ricomprese nel set minimo di dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale da raccogliere, conservare e trasmettere, individuato all'interno del Protocollo Unico di Colloquio v. 2.2 di novembre 2020 e s.m.i. di cui alla Circolare MEF n. 18 del 30 aprile 2014 revisionato sulla base delle specificità attuative del PNRR e comunicato tramite apposita nota circolare del Servizio Centrale per il PNRR.

A titolo non esaustivo si indicano le principali informazioni oggetto di rilevazione:

- dati anagrafici del progetto e classificazioni identificative, quali CUP, CIG, identificativo del progetto, riferimenti alla Missione/Componente/Misura di riferimento, identificativo del Soggetto attuatore, tipologia di progetto, localizzazione;
- dati relativi ai soggetti coinvolti nell'attuazione, quali i Soggetti attuatori, realizzatori, destinatari degli interventi, incluso codice fiscale e/o partita IVA;
- dati finanziari, quali importo finanziato, eventuali altre fonti di finanziamento, quadro economico e relative voci di spesa, impegni contabili, impegni giuridicamente vincolanti, spese, pagamenti, recuperi, trasferimenti erogati;
- dati procedurali, quali cronoprogramma e *step* relativi alle diverse procedure di gara (es: affidamento lavori, acquisto beni e servizi) con indicazione della relativa tempistica e delle pertinenti voci di spesa;
- dati fisici, (previsti e realizzati) quali indicatori di output (progressi compiuti) e di outcome (effetti generati) attraverso la valorizzazione di un set di indicatori specifico e la raccolta e catalogazione di documentazione a supporto;
- livello di conseguimento di milestone e target, per gli interventi che concorrono al loro raggiungimento;
- dati relativi all'aggiornamento trimestrale relativo all'analisi degli scostamenti per ciascuna M&T prevista nel Piano;
- elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do No Significant Harm (DNSH)";





- atti e documentazione probatoria dell'avanzamento attuativo di progetto.



Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR

Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR

Soggetto attuatore

Soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR.

Amministrazioni centrali, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano ed Enti locali a cui, sulla base delle competenze istituzionali e tenuto conto del settore di riferimento e della natura dell'intervento, è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR

Soggetto realizzatore o soggetto esecutore

Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici)

Soggetto destinatario

Soggetto destinatario finale dei fondi (es. Impresa, individuo, famiglia, amministrazione pubblica ecc.).





Pag. 62/8

3. Soggetti del trattamento

La Giunta Regionale del Veneto, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901 è il **Titolare del trattamento**²⁸ dei dati personali forniti dai soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Ai sensi della DGR n. 596 del 8 maggio 2021, Delegato al trattamento è il Dirigente *pro tempore* della Direzione Lavoro, dott. Alessandro Agostinetti (Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (VE) - Tel. 041 279 5936 – 5924 - e-mail: lavoro@regione.veneto.it - PEC: lavoro@pec.regione.veneto.it).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella email, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it - pec: dpo@pec.regione.veneto.it

Per maggiori informazioni in merito si rimanda alla pagina istituzionale: <https://www.regione.veneto.it/privacy>

Il trattamento dei dati personali forniti dagli interessati potrà essere effettuato dal personale appositamente od occasionalmente autorizzato e istruito sulla base di specifiche istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento, da società, enti o soggetti nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, che, per conto del Titolare del trattamento, forniscono specifici servizi elaborativi o attività connesse, strumentali o di supporto adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati nonché da soggetti incaricati di fornire soluzioni IT per la gestione delle attività di sviluppo e manutenzione del sito.

L'interessato potrà chiedere al Dirigente Delegato l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

²⁸ Il Titolare del trattamento è "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali" (art. 4. par. 1, n. 7) Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).





4. Modalità del trattamento ed ambito di diffusione dei dati trasmessi

I dati personali sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e vengono acquisiti e conservati con l'ausilio di sistemi e strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

I dati personali potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizioni di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, ovvero da soggetti pubblici e organi di controllo per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, Unità di Audit, ANAC, GdF, OLAf, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.).

Regolamento (UE) 2021/241



Art. 22 "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione"

Paragrafo 2) lett d)

"ai fini dell'audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati, nonché garantire il relativo accesso:

- i) il nome del destinatario finale dei fondi;*
- ii) il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;*
- iii) il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;*
- iv) un elenco di eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza con l'importo totale del finanziamento pubblico di tali misure e con l'indicazione dell'importo dei fondi erogati nell'ambito del dispositivo e di altri fondi dell'Unione"*

Paragrafo 3)

"I dati personali di cui al paragrafo 2, lettera d), del presente articolo, sono trattati dagli Stati membri e dalla Commissione esclusivamente ai fini dello svolgimento, e per la durata corrispondente, delle procedure di scarico, audit e controllo dell'utilizzo dei fondi in relazione all'attuazione degli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1. Nel quadro della procedura di scarico della Commissione, conformemente all'articolo 319 TFUE, il dispositivo è soggetto agli obblighi di informazione nell'ambito delle relazioni integrate in materia finanziaria e di responsabilità di cui all'articolo 247 del regolamento finanziario e, in particolare, è oggetto di un capitolo separato della relazione annuale sulla gestione e il rendimento."





5. Base giuridica del trattamento

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

D. Lgs 196/2003 e s.m.i., art. 2-sexies - Trattamento di categorie particolari di dati personali necessario per motivi di interesse pubblico rilevante:



si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie:

m) concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni.

6. Base giuridica per la pubblicazione e diffusione web

Si illustrano di seguito alcuni obblighi di pubblicazione disciplinati dal d.lgs. 33/2013, tenendo conto delle principali modifiche e integrazioni introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Ai sensi dell'art 26 del D.L. 14 marzo 2013, n. 33 (come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 97/2016), le pubbliche amministrazioni sono obbligate alla pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario.

Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti e quindi deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme oggetto del provvedimento.



D.L. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (come modificato dall'art. 23 del D.lgs. n. 97/2016)

1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro.

3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. La mancata, incompleta o ritardata





Pag. 65/8

pubblicazione rilevata d'ufficio dagli organi di controllo è altresì rilevabile dal destinatario della prevista concessione o attribuzione e da chiunque altro abbia interesse, anche ai fini del risarcimento del danno da ritardo da parte dell'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

4. E' esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.

7. Pubblicazione di dati personali ulteriori

Le amministrazioni, in una logica di piena apertura verso l'esterno, possono pubblicare "dati ulteriori" oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge. La loro pubblicazione è prevista dalla l. 190/2012 (art. 1, c. 9, lett. f) e dall'art. 7-bis, c. 3 del medesimo d.lgs. 33/2013, laddove stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti, anche in assenza di una specifica previsione di legge o regolamento, procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.



Limiti al "riutilizzo" dei documenti pubblicati

In ottemperanza a quanto disposto dal Garante per la protezione dei dati personali, i soggetti pubblici inseriscono nella sezione "Amministrazione trasparente" un *alert* generale con cui informano il pubblico che i dati personali pubblicati sono «riutilizzabili solo alle condizioni previste dalla normativa vigente sul riutilizzo dei dati pubblici (...), in termini compatibili con gli scopi per i quali sono stati raccolti e registrati, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali».

8. Tempo di conservazione dei dati

Al fine di garantire un trattamento corretto e trasparente, i dati sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

9. Luogo del Trattamento

I dati vengono trattati ed archiviati presso la Regione del Veneto.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.





Pag. 66/8

Dichiarazione di presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ avendo acquisito le informazioni fornite dal titolare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR attraverso la presa visione del documento *”Informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta”* pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente/Amministrazione

DICHIARA

di essere stato adeguatamente informato riguardo al trattamento dei propri dati personali per i fini indicati nella stessa.

Luogo e data, _____

Firmato digitalmente

(indicare nome e cognome del firmatario) ⁽²⁹⁾

²⁹ Il firmatario è colui che firma digitalmente la presente dichiarazione.





Allegato 4 - Elenco Comuni afferenti ad Aziende ULSS

Comune	Provincia	Az ULSS di afferenza
Agordo, Alano di Piave, Alleghe, Alpago, Arsie, Auronzo di Cadore, Belluno, Borca di Cadore, Borgo Valbelluna, Calalzo di Cadore, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Cesimaggiore, Chies d'Alpago, Cibiana di Cadore, Colle Santa Lucia, Comelico Superiore, Cortina d'Ampezzo, Danta di Cadore, Domegge di Cadore, Falcade, Feltre, Fonzaso, Gosaldo, La Valle Agordina, Lamon, Limana, Livinallongo del Col di Lana, Longarone, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Ospitale di Cadore, Pedavena, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore, Ponte nelle Alpi, Quero Vas, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Gregorio nelle Alpi, San Nicola di Comelico, San Pietro di Cadore, San Tomaso Agordino, San Vito di Cadore, Santa Giustina, Santo Stefano di Cadore, Sedico, Selva di Cadore, Seren del Grappa, Sospirolo, Soverzene, Sovramonte, Taibon Agordino, Tambre, Val di Zoldo, Vallada Agordina, Valle di Cadore, Vigo di Cadore, Vodo Cadore, Voltago Agordino, Zoppe di Cadore.	BL	Az ULSS 1 Dolomiti
Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano di San Marco, Cappella Maggiore, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Casteluco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codogno, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Cornuda, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fonte, Fregona, Gaiarine, Giavera del Montello, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Istrana, Loria, Mansuè, Mareno di Piave, Maser, Maserada sul Piave, Meduna di Livenza, Miane, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Monfumo, Montebelluna, Morgano, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Nervesa della Battaglia, Oderzo, Ormelle, Orsago, Paese, Pederobba, Pieve del Grappa, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Ponzano Veneto, Portobuffolè, Possagno, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Refrontolo, Resana, Revine Lago, Riese Pio X, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Fioletto, San Polo di Piave, San Vendemiano, San Zenone degli Ezzelini, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Silea, Spresiano, Susegana, Tarzo, Trevisano, Treviso, Valdobbiadene, Vazzola, Veduggio, Vidor, Villorba, Vittorio Veneto, Volpago del Montello, Zenson di Piave, Zero Branco.	TV	Az ULSS 2 Marca trevigiana
Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavarzere, Chioggia, Cona, Dolo, Fiesso d'Artico, Fosso', Marcon, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Venezia, Vigonovo.	VE	Az ULSS 3 Serenissima
Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto.	VE	Az ULSS 4 Veneto Orientale
Adria, Ariano nel Polesine, Arquà Polesine, Badia Polesine, Bagnolo di Po, Bergantino, Boara Pisani, Bosaro, Calto, Canaro, Canda, Castelguglielmo, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Ceregnano, Corbola, Costa di Rovigo, Crespino, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Frassinelle Polesine, Fratta Polesine, Gaiba, Gavello, Giacciano con Baruchella, Guarda Veneta, Lendinara, Loreo, Lusia, Melara, Occhiobello, Papozze, Pettorazza Grimani, Pincara, Polesella, Pontecchio Polesine, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Rovigo, Salara, San Bellino, San Martino di Venezze, Stienta, Taglio di Po, Trecenta, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo, Villanova Marchesana.	RO	Az ULSS 5 Polesana
Abano Terme, Agna, Albignasego, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Arre, Arzergrande, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, Borgo Veneto, Borgoricco, Bovolenta, Brugine, Cadoneghe, Campo San Martino, Campodarsego, Campodoro, Camposampiero, Candiana, Carceri, Carmignano di Brenta, Cartura, Casale di Scodosia, Casalsarugo,	PD	Az ULSS 6 Euganea





Pag.68/3

<p>Castelbaldò, Cervarese Santa Croce, Cinto Euganeo, Cittadella, Codevigo, Conselve, Correzzola, Curtarolo, Due Carrare, Este, Fontaniva, Galliera Veneta, Galzignano Terme, Gazzo, Grantorto, Granze, Legnaro, Limena, Loreggia, Lozzo Atestino, Masera di Padova, Masi, Massanzago, Megliadino San Vitale, Merlara, Mestrino, Monselice, Montagnana, Montegrotto Terme, Noventa Padovana, Ospedaletto Euganeo, Padova, Pernumia, Piacenza d'Adige, Piazzola sul Brenta, Piombino Dese, Piove di Sacco, Polverara, Ponso, Ponte San Nicolò, Pontelongo, Pozzonovo, Rovolon, Rubano, Saccolongo, San Giorgio delle Pertiche, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, San Pietro in Gu, San Pietro Viminario, Santa Elena, Santa Giustina in Colle, Sant'Angelo di Piove di Sacco, Sant'Urbano, Saonara, Selvazzano Dentro, Solesino, Stanghella, Teolo, Terrassa Padovana, Tombolo, Torreglia, Trebaseleghe, Tribano, Urbana, Veggiano, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Vigodarzere, Vigonza, Villa del Conte, Villa Estense, Villafranca Padovana, Villanova di Camposampiero, Vo.</p>		
<p>Arsiero, Asiago, Bassano del Grappa, Breganze, Caltrano, Calvene, Carrè, Cartigliano, Cassola, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Colceresa, Enego, Fara Vicentino, Foza, Gallio, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Lusiana Conco, Malo, Marano Vicentino, Marostica, Monte di Malo, Montecchio Precalcino, Mussolente, Nove, Pedemonte, Pianezze, Piovene Rocchette, Posina, Pove del Grappa, Roana, Romano d'Ezzelino, Rosa, Rossano Veneto, Rotzo, Salcedo, San Vito di Leguzzano, Santorso, Sarcedo, Schiavon, Schio, Solagna, Tezze sul Brenta, Thiene, Tonzetta del Cimone, Torrebelvicino, Valbrenta, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Villaverla, Zanè, Zugliano.</p>	<p>VI</p>	<p>Az ULSS 7 Pedemontana</p>
<p>Agugliaro, Albettono, Alonte, Altavilla Vicentina, Altissimo, Arcugnano, Arzignano, Asigliano Veneto, Barbarano Mossano, Bolzano Vicentino, Brendola, Bressanvido, Brogliano, Caldogno, Camisano Vicentino, Campiglia dei Berici, Castegnero, Castelgomberto, Chiampo, Cornedo Vicentino, Costabissara, Creazzo, Crespadoro, Dueville, Gambellara, Gambugliano, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Isola Vicentina, Longare, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montegalda, Montegaldeola, Monteviale, Monticello Conte Otto, Montorso Vicentino, Nanto, Nogarole Vicentino, Noventa Vicentina, Orgiano, Poiana Maggiore, Pozzoleone, Quinto Vicentino, Recoaro Terme, San Pietro Mussolino, Sandrigo, Sarego, Sossano, Sovizzo, Torri di Quartesolo, Trissino, Val Liona, Valdagno, Vicenza, Villaga, Zermeghedo, Zovencedo.</p>	<p>VI</p>	<p>Az ULSS 8 Berica</p>
<p>Affi, Albaredo d'Adige, Angiari, Arcole, Badia Calavena, Bardolino, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Bosco Chiesanuova, Bovolone, Brentino Belluno, Brenzone sul Garda, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Caprino Veronese, Casaleone, Castagnaro, Castel d'Azzano, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Cerea, Cerro Veronese, Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Concemarise, Costermano sul Garda, Dolce, Erbe, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Gazzo Veronese, Grezzana, Illasi, Isola della Scala, Isola Rizza, Lavagno, Lazise, Legnago, Malcesine, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Minerbe, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palu, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Pressana, Rivoli Veronese, Ronca', Ronco all'Adige, Roverchiara, Roveredo di Gua, Rovere' Veronese, Salizzole, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, San Giovanni Lupatoto, Sanguinetto, San Martino Buon Albergo, San Mauro di Saline, San Pietro di Morubio, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, San Zeno di Montagna, Selva di Progno, Soave, Sommacampagna, Sona, Sorga, Terrazzo, Torri del Benaco, Tregnago, Trevenzuolo, Valeggio sul Mincio, Velo Veronese, Verona, Veronella, Vestenanova, Vigasio, Villa Bartolomea, Villafranca di Verona, Zevio, Zimella.</p>	<p>VR</p>	<p>Az ULSS 9 Scaligera</p>

